

Istituto Omnicomprensivo

Pestalozzi

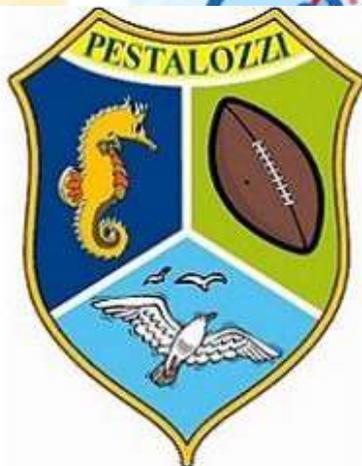
Catania



Triennio 2022-2025



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A

95121 Catania

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa della scuola I.O.PESTALOZZI CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 (delibera 5/7) sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente. prot. 11718 del 20/10/2021 ed è stato approvato dal Commissario Straordinario nella seduta del 28/12/2021 con delibera n.4/7.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021/22

Periodo di

riferimento:

2022/23-2024/25

SOMMARIO

1. PRINCIPI GENERALI	
1.1 PREMESSA	5
1.2 CONTESTO SOCIO-CULTURALE E TERRITORIALE	6
1.3 L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PESTALOZZI	7
2. ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	
2.1 LINEE DI INDIRIZZO DELLA SCUOLA	12
2.2 AREA DIDATTICA	19
2.3 CURRICOLO VERTICALE	27
2.4 OFFERTA FORMATIVA	27
2.5 PIANO DELLE ARTI	44
2.6 PIANO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	45
2.7 POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	46
2.8 SCUOLA DIGITALE	47
2.9 DAD E DDI	52
2.10 INCLUSIONE	54
3. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO	
3.1 PREMESSA	65
3.2 CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO	66
3.3 VALUTAZIONE DISCIPLINARE E DEL COMPORTAMENTO	68
3.4 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	73
3.5 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO	74
4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA- TERRITORIO	
4.1 DISPERSIONE SCOLASTICA	78
4.2 RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA	79
4.3 RAPPORTI COL TERRITORIO	80
4.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	80
5. FORMAZIONE DEL PERSONALE	
5.1 PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE	83
5.2 PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA	87
6. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E FABBISOGNO DEL PERSONALE	
6.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	89
6.2 FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO	89
6.3 MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	89

6.4 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	92
6.5 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	94
ALLEGATI	97

1. Principi generali

1.1 Premessa

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* al comma 14 prevede che *“ogni istituzione scolastica predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa”* (PTOF) che, di fatto, va a sostituire il Piano dell’Offerta formativa previsto dal DPR n.275 del 1999.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d’istituto (sostituito da un Commissario straordinario negli istituti omnicomprensivi) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Esso rappresenta uno strumento flessibile ed è coerente con i seguenti documenti:

- Rapporto di Autovalutazione (RAV) approvato dal Collegio dei Docenti;
- Piano di Miglioramento di cui all’art. 6, comma 1, del DPR 28/03/2013 n.80;
- Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

È rivedibile annualmente e contiene la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa dell’istituzione scolastica.

Il comma 1 dell’art.1 della Legge n. 107 afferma la piena autonomia delle istituzioni scolastiche *“per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica...”*.

L’Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi, trovandosi in un territorio a rischio, opera già da anni per realizzare quanto previsto dal succitato comma 1 ed i docenti attuano una didattica che ha come punto di partenza il contesto sociale con le sue peculiarità e come obiettivi primari l’acquisizione del senso di appartenenza alla società nonché di competenze adeguate e spendibili in ambito lavorativo. In quest’ottica, a partire dal settembre 2015, è stato istituito l’Istituto Professionale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera, la cui presenza permette di garantire:

- la **lotta alla dispersione scolastica** che raggiunge, nei quartieri periferici, livelli elevatissimi nella fascia che va dall’ultimo anno di scuola sec. di I grado al primo anno di scuola sec. di II grado;
- una **risposta alle esigenze lavorative del territorio** che puntano allo sviluppo nel settore del turismo e dell’enogastronomia;
- una **maggiore coesione con la realtà cittadina**, considerando che si tratta del primo insediamento di scuola secondaria di secondo grado in una parte della città che finora era sprovvista di tale segmento scolastico.

Tutte le sezioni della scuola dell’infanzia e tutte le classi di scuola primaria presentano una

modulazione oraria di 40 ore settimanali (tempo normale per la scuola dell'infanzia e tempo pieno per la scuola primaria).

PLESSO AD INDIRIZZO MUSICALE

A partire dall'a.s. 2016/2017 la scuola secondaria di primo grado ha istituito una sezione esclusivamente ad indirizzo musicale ubicata nel plesso centrale. Dall'anno scolastico 2021/2022 l'indirizzo musicale è stato esteso a tutto il plesso centrale dove tutte le sezioni sono ad indirizzo musicale (sez. C pianoforte e chitarra, sez. D violino e percussioni).

Le ore settimanali di attività didattiche sono 33 (30 ore antimeridiane+ 3 ore pomeridiane); gli alunni frequentano pertanto i corsi curricolari di:

- pianoforte (sez C)
- chitarra (sez C)
- violino (sez D)
- percussioni (sez D)

L'attività didattica si svolge nel pomeriggio nei locali del plesso centrale di Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A e prevede lezioni individuali, collettive e musica d'insieme.

PLESSO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola secondaria di I grado del plesso di viale Nitta ha avviato un indirizzo sportivo e dall'anno scolastico 2020/21 tutto il plesso è ad indirizzo sportivo; l'organizzazione oraria prevede 2 ore settimanali aggiuntive di pratica sportiva per le sezioni A e B per un totale complessivo di 32 ore settimanali di attività didattica.

1.2 Contesto socio-culturale e territoriale

L'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" si trova nella periferia sud-est della città di Catania, all'interno del piano di zona di Librino, corrispondente alla VI Municipalità. Esso ospita sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria, di scuola secondaria di I grado, di scuola secondaria di II grado e dei percorsi di I livello (erogati dal CPIA CT1 presso la sede del viale Nitta). La scuola secondaria di I grado è articolata in due plessi, un plesso musicale e uno sportivo; la scuola secondaria di II grado ed il percorso di II livello sono ad indirizzo professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

I tre plessi che lo costituiscono (plesso centrale di Villaggio S. Agata zona A, plesso di Villaggio S. Agata zona B e plesso di viale Nitta), seppur vicini fra loro, insistono su quartieri diversi: Villaggio S. Agata, Librino e parte di zia Lisa.

Dal punto di vista sociale, accanto ad una maggioranza di famiglie tradizionali si rileva la presenza di alunni che vivono in contesti familiari "non tradizionali", quali le famiglie allargate. La maggior parte dell'utenza è costituita da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio.

In questo scenario l'Istituto si trova a dover rispondere ad esigenze diverse dalla semplice didattica formale: spesso i docenti operano sul piano della legalità, cercano qualunque spunto che possa stimolare l'interesse degli alunni promuovendo una didattica di tipo laboratoriale, dando spazio a

molte iniziative sociali e proponendo, nel corso dell'anno, esperienze legate a visite guidate e percorsi trasversali. L'Istituto aderisce alle numerose iniziative proposte dal Comune, dagli Enti ed alle Associazioni che operano nel territorio per arricchire l'offerta formativa e rispondere alle esigenze sociali del contesto esterno.

1.3 L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi

L'Istituto è intitolato a Johann Heinrich Pestalozzi, educatore e pedagogista svizzero (Zurigo 1746 - Brugg 1827) di famiglia oriunda italiana.

L'idea centrale della sua didattica insiste, in particolare, sull'importanza, nei processi di apprendimento, dell'intuizione e del contatto immediato con l'esperienza. Su questa base teorizzò l'importanza del "contare", del "misurare" e del "parlare" nel processo educativo, ponendo quindi l'accento sull'aritmetica, la geometria, il disegno e l'apprendimento delle lingue.

Riteneva di fondamentale importanza il tener vivo lo stimolo ad apprendere *"operando sulla mente del fanciullo con elementi presi dalla realtà"*; accanto a questa didattica puerocentrica e concreta c'era l'interesse per la ginnastica *"la cui utilità per il corpo è grande e innegabile, ma è altresì prezioso il guadagno morale che se ne ricava"*.

Un'educazione, dunque, del corpo e dello spirito, perché *"tutte le facoltà della natura umana debbono venir trattate con la medesima attenzione ... in guisa che nessuna predomini a spesa delle altre"*.

Molti dei punti focali dell'ideologia pestalozziana sono attualmente elementi distintivi dell'offerta formativa dell'Istituto.

STRUTTURE E LOCALI

Dalla sua istituzione ad oggi, l'Istituto ha modificato più volte la sua "distribuzione" in plessi e nell'anno scolastico 2000/01, in seguito al processo di razionalizzazione, è divenuto Istituto Comprensivo Pestalozzi. Infine, a decorrere dall'anno scolastico 2015/16, la scuola è stata trasformata in un Istituto Omnicomprensivo con l'istituzione del corso di istruzione professionale dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Attualmente comprende:

- il **Plesso Centrale** sito al Villaggio S. Agata zona A, che ospita la direzione, gli uffici di segreteria, sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria e di secondaria di primo grado;
- il **Plesso di scuola dell'infanzia di Zona B**;
- il **Plesso di Viale Nitta** che ospita sezioni di scuola dell'infanzia, classi di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado e di scuola secondaria di secondo grado, nonché il percorso di primo livello erogato dal CPIA CT1.

Nella scuola si trovano numerosi laboratori per il potenziamento dell'offerta formativa utilizzati dagli alunni dei diversi ordini di scuola: di informatica (atelier creativo), di lingue, di arte, di

scienze, di musica, di psicomotricità, di ceramica nonché la biblioteca; la scuola secondaria di secondo grado, inoltre, ha in dotazione i laboratori di accoglienza turistica, di cucina, di panificazione, di pasticceria e di sala bar. Molte classi sono dotate di LIM per consentire l'uso delle TIC nella didattica quotidiana. Sebbene esse non siano presenti in tutte le classi, con il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) sono stati acquistati schermi interattivi utilizzabili in tutte le aule. Le LIM sono state installate anche in diversi altri ambienti dell'istituto, come per esempio nei refettori per la mensa, nel salone dove si svolgono riunioni collegiali e incontri di formazione; sono in dotazione, inoltre, delle LIM mobili e diversi punti di erogazione di tablet. Nella scuola sono inoltre presenti un auditorium-teatro per lo svolgimento di incontri e manifestazioni pubbliche, due palestre e numerosi campi sportivi. Per sopperire alla progressiva riduzione dei finanziamenti statali e regionali, la scuola si sta specializzando nel reperimento di risorse economiche aggiuntive provenienti soprattutto dai fondi strutturali europei. Anche le famiglie sono chiamate a contribuire limitatamente alle spese assicurative, a spese di materiale di facile consumo e a quelle per lo svolgimento delle uscite didattiche. La carenza della documentazione sulla sicurezza di competenza dell'ente proprietario degli immobili scolastici è stata compensata dalla scuola attraverso la stesura di un accurato documento di valutazione dei rischi, di un piano di emergenza e la costituzione di un articolato organigramma d'istituto sulla sicurezza.

Plesso Centrale

È strutturato su tre piani e comprende:

Spazio esterno

- Campo di Rugby
- Campi di basket-Pallavolo
- Parcheggio

Piano Sotterraneo

- Mensa scuola Primaria

Piano Terra

- Direzione
- Uffici di Segreteria (DSGA, Protocollo, Didattica, Personale, Amministrazione)
- Ufficio del Vicario
- Sala riunioni
- N. 2 laboratori di Informatica
- Classi scuola primaria
- Biblioteca

Primo Piano

- Sezioni scuola dell'infanzia
- Classi scuola primaria

- Palestra
- Locale attrezzi
- N. 2 Aule covid

Secondo Piano

- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio artistico-manipolativo
- Aule dell'indirizzo musicale

La sede è provvista di ascensore e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

Plesso Zona B

È strutturato su un piano e comprende:

Spazio esterno

- Giardino

Pianterreno

- Hall
- Sezioni di scuola dell'infanzia, mensa scolastica, Aula video, Spazio Biblioteca
- Aula covid

Plesso Viale Nitta

Spazio esterno

- Parcheggio auto
- Spazi aperti
- Campo di calcio
- Anfiteatro
- Aiuole a verde

Il Plesso Nitta è strutturato su tre padiglioni:

Padiglione n.1

Piano Terra

- Infermeria
- Sezioni di scuola secondaria di II grado

- Classi per corso di I livello (CPIA CT1)
 - Aula sostegno
 - Piccolo spazio per docenti
 - Hall
 - Presidenza
 - Aula covid
 - Laboratori di Cucina–Sala e Bar – Panificazione – Pasticceria– Accoglienza
- Turistica scuola secondaria di secondo grado

Primo Piano

- Classi Scuola Primaria
- Angolo attrezzi psicomotricità
- Mensa scuola primaria

La sede è provvista di n. 2 ascensori e tutti i piani sono serviti da servizi igienici su ciascuna ala.

Padiglione n.2

- Palestra attrezzata con gradinate
- Spogliatoi
- Servizi igienici
- Locale attrezzi sportivi scuola primaria
- Locale attrezzi sportivi scuola secondaria di I e II grado

Padiglione n.3

Piano Terra

- Auditorium
- Sezioni scuola dell'infanzia
- Mensa scuola dell'infanzia
- Infermeria
- Aula covid
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di serigrafia
- Aula musica

- Locale blindato

Primo Piano

- Classi di scuola secondaria di I grado
- Aula docenti
- Classe articolata II grado
- Laboratorio artistico
- Laboratorio di informatica.
- Atelier creativo

2. Organizzazione educativa e didattica

2.1 Linee di indirizzo della scuola

In considerazione del comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola, lo stesso Dirigente Scolastico definisce, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, i seguenti Indirizzi Generali per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali viene elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

OGGETTO: [Atto relativo alla definizione degli indirizzi per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione per la revisione del PTOF 2019/2022 – annualità 2021/2022 ai sensi della Legge n. 107/2015 art. 1, comma 14](#)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri di ricevimento scuola-famiglia che nelle riunioni degli organi collegiali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento che farà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati in alcune classi;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e del Regolamento per gli Istituti professionali del 2010 e del 2017, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali

- irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo);

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015, n. 107, i seguenti **INDIRIZZI GENERALI** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2021/2022.

Il PTOF della scuola, come previsto dalla nota del MIUR n. 17832 del 16/10/2018, verrà redatto secondo la struttura presente nel portale SIDI e dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'Istituto;
- azioni di miglioramento della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali (PECUP-traguardi di sviluppo delle competenze) previsti al termine del primo ciclo d'istruzione ed al termine degli Istituti Professionali per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera;
- descrizione del curriculum verticale d'Istituto con l'indicazione per ogni anno di studio degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- indicazione dei criteri comuni di verifica e di valutazione dell'apprendimento e del comportamento;
- fabbisogno dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa);
- fabbisogno dei posti del personale ATA;
- piano di formazione del personale docente ed ATA;
- risorse disponibili e fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature.

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI DELLA PIANIFICAZIONE COLLEGALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

- A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dal Regolamento per gli istituti professionali del 2010 e del 2017, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze espressive (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, attività teatrali, scrittura creativa); alla promozione di attività di integrazione culturale, quali le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, i gemellaggi, nonché la partecipazione a manifestazioni culturali, civili e religiose e la realizzazione di iniziative di orientamento, di continuità e di alternanza scuola-lavoro (**attività subordinate all'andamento epidemiologico in corso**).
- D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- F. RAV 2020/2021 - Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo per il Piano di miglioramento per il 2021/2022.

PRIORITÀ E TRAGUARDI**ESITI DEGLI STUDENTI**

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione della priorità:

- Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola primaria.
- Mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola secondaria di primo grado.

Descrizione del traguardo:

- Riduzione del divario dei risultati delle classi II e V di scuola primaria rispetto a quelli delle scuole siciliane.
- Mantenimento dei risultati delle classi terze della scuola secondaria di I grado in linea rispetto a quelli delle scuole siciliane.

RISULTATI A DISTANZA**Descrizione della priorità:**

- Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza del primo anno di scuola secondaria di II grado.
- Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla seconda classe di scuola secondaria di secondo grado.

Descrizione del traguardo:

- Acquisizione e studio dei dati relativi alla frequenza del primo anno di scuola secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della "Pestalozzi"

- Acquisizione e studio dei dati relativi all'ammissione al secondo anno della scuola secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della "Pestalozzi".

Le priorità sono state individuate tra le aree che presentano alcune criticità.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO:

- Curricolo, progettazione e valutazione

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO:

- Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave
- Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi.
- Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale.

Gli obiettivi indicati sono funzionali al raggiungimento delle priorità strategiche del successo formativo ed al contenimento del tasso di dispersione scolastica.

2. AREA ORGANIZZATIVA

La progettazione didattica e formativa dovrà essere supportata da un'organizzazione funzionale ispirata ai seguenti principi:

- Flessibilità
- Orario delle lezioni funzionale all'attività didattica, secondo un'equa distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana con prevalenti attività laboratoriali nelle ore pomeridiane di lezione
- Adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale
- Equa distribuzione temporale delle visite guidate nell'arco dell'anno scolastico
- Didattica per competenze, di laboratorio e personalizzazione dell'insegnamento.

3. AREA AMMINISTRATIVA

- Tutto il personale della scuola sarà impegnato nella creazione di un ambiente favorevole, accogliente e funzionale al conseguimento degli scopi primari dell'Istituto.
- L'attività amministrativa sarà improntata ai principi di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità.
- Il Programma Annuale, sulla scorta dei finanziamenti provenienti dagli enti pubblici e dalle famiglie o da altri privati, destinerà tali risorse alla realizzazione del PTOF ed alle spese di funzionamento amministrativo e didattico della scuola ed alle altre spese previste dal regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche.
- I contributi delle famiglie, in particolare, saranno destinati alla copertura della polizza assicurativa, ai libretti di giustificazione, alle divise, alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione e ad altre esigenze legate al funzionamento amministrativo e didattico della scuola. Inoltre, le famiglie degli alunni dell'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera saranno pure chiamate a contribuire alle spese per il materiale necessario per le esercitazioni pratiche dei laboratori di Cucina, di Sala-Bar e di Accoglienza Turistica.
- La scuola potrà avvalersi anche di contributi di privati, di sponsorizzazioni di soggetti interessati alla crescita culturale della comunità e a forme di autofinanziamento quali il "bar didattico" e il "ristorante didattico".

4. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Si ritiene imprescindibile il rapporto con enti ed istituzioni del territorio, in particolare con l'Amministrazione comunale, con le altre scuole, con l'Asp, con Associazioni culturali, professionali e di volontariato. A tale scopo, la scuola si dovrà impegnare a sostenere iniziative in accordo con tali enti e a promuovere attività negoziali che favoriscano il raggiungimento delle finalità istituzionali della scuola (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, ecc.)

- La scuola sosterrà, altresì, le relazioni con enti di cultura, pubblici e privati e con professionisti esperti per sostenere l'attività di formazione del personale e offrire occasioni di arricchimento culturale e di orientamento ai propri studenti.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale. Il Dirigente Scolastico, sulla base del piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti e delle proposte del DSGA, solleciterà la partecipazione del personale docente e ATA ad attività di formazione e aggiornamento coerenti con le finalità dell'istituzione e congruenti con il profilo professionale e col Piano nazionale di formazione. In particolare:

- sarà dato impulso ad iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti coerenti con gli obiettivi del Piano di miglioramento della scuola (didattica per competenze, uso delle TIC, strategie didattiche inclusive, progettazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – ex Alternanza Scuola Lavoro, etc.);
- il DSGA promuoverà iniziative di aggiornamento e formazione del personale ATA ispirate al criterio della qualità dei servizi amministrativi ed ausiliari;
- sarà sostenuta l'adesione dei docenti e non ad iniziative di aggiornamento promosse da Enti autorizzati e dall'amministrazione scolastica su temi inerenti alla professionalità docente;
- sarà favorita la partecipazione del personale ATA ad iniziative di formazione e di aggiornamento finalizzate al conseguimento di competenze per lo svolgimento di incarichi specifici.

6. CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME

In merito alla formazione delle classi prime, sentiti gli OO.CC., si adotteranno i seguenti criteri già deliberati per il corrente anno scolastico:

- equo inserimento degli alunni diversamente abili;
- equa distribuzione di maschi e femmine;
- eterogeneità rispetto ai livelli di apprendimento e raggiungimento degli obiettivi formativi;
- presenza di almeno due compagni della stessa classe di provenienza, salvo diversa richiesta della famiglia;
- permanenza dei ripetenti nella stessa sezione salvo richiesta diversa della famiglia valutata dal Dirigente Scolastico;
- inserimento degli alunni nelle classi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili previo superamento di apposita prova pratica di idoneità;
- priorità agli alunni provenienti dall'ultima classe dell'ordine di scuola precedente di Codesta Istituzione Scolastica;
- segnalazioni di casi di incompatibilità valutati dal Dirigente Scolastico.

L'assegnazione delle sezioni, una volta formati i gruppi classe, avverrà per sorteggio. Si può derogare al sorteggio in caso di richiesta delle famiglie di iscrizione dell'alunno nella stessa sezione frequentata da fratelli o cugini di primo grado.

Non è previsto il trasferimento di un alunno da una sezione all'altra a richiesta delle famiglie. Solo in casi eccezionali, opportunamente valutati dal Dirigente Scolastico, sarà presa in considerazione la possibilità del trasferimento.

7. CRITERI PER L'UTILIZZO EFFICACE DELLE RISORSE UMANE

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi e la formulazione dell'orario delle lezioni saranno disposte dal Dirigente Scolastico, sentiti gli OO.CC., tenendo conto dell'interesse precipuo dell'utenza e del personale docente, sulla base dei seguenti criteri.

Assegnazione dei docenti alle classi:

- continuità didattica;
- deroga alla continuità didattica nei casi di valutazione del Dirigente di eventuale

incompatibilità ed a richieste legate a particolari situazioni personali tutelate dalle norme;

- equa distribuzione dei docenti a tempo indeterminato.

Formulazione dell'orario delle lezioni:

- equa distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- equa distribuzione delle ore di sostegno nell'arco della giornata e della settimana;
- equa distribuzione delle prime e delle ultime ore;
- equa distribuzione delle eventuali ore buche;
- ove possibile, garantire due ore consecutive alle singole discipline, onde evitare più spostamenti dei singoli docenti durante l'arco della giornata e contribuire al contenimento del rischio biologico Covid-correlato;
- distribuzione delle discipline laboratoriali nelle ore pomeridiane nelle classi di scuola primaria a tempo pieno e (nei limiti della disponibilità dei laboratori) nelle ultime ore in quelle di scuola secondaria di II grado.

Criteri generali di utilizzo del personale docente in relazione alle attività ed ai progetti previsti nel PTOF

Per tutte le attività previste dal PTOF la risorsa primaria è costituita dal personale docente e ATA dell'Istituzione Scolastica. In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata indisponibilità, il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne ricorrendo all'istituto delle collaborazioni plurime (art. 32 del CCNL) e alla collaborazione di specifiche professionalità in possesso delle competenze richieste così come previsto anche dal D.I. n. 129/2018 e dal D.A. n. 7753/2018.

L'assegnazione dei docenti alle attività previste dal PTOF seguirà i seguenti criteri:

- dotazione dell'organico di potenziamento;
- competenze acquisite e verificate;
- richiesta dei docenti che propongono progetti e attività;
- disponibilità personale a partecipare ai progetti e alle attività.

Criteri di attribuzione carichi di lavoro ATA

L'organizzazione generale del lavoro, la descrizione dei compiti e delle responsabilità e l'assegnazione ai plessi del personale ATA è effettuata dal Dirigente Scolastico su proposta del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, avanzata in relazione alla direttiva dirigenziale. L'assegnazione del personale ai vari servizi terrà conto dei seguenti criteri:

- possesso di competenze in relazione ai compiti;
- possesso di esperienza per avere svolto i compiti negli anni precedenti;
- particolari situazioni personali tutelate dalle norme.

8. CRITERI PER L'UTILIZZO EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

La finanziabilità dei progetti di Istituto (comprese le progettazioni dei viaggi e delle visite d'istruzione per i quali si richiedono gratuità o utilizzo di risorse della scuola) e dei progetti di formazione è connessa ai seguenti principi:

- effettiva disponibilità di risorse;
- coerenza con gli obiettivi e le finalità del PTOF;
- completezza della documentazione presentata;
- chiarezza nella definizione degli obiettivi e degli indicatori di risultato, delle risorse umane interne od esterne e dei relativi costi, delle risorse strutturali e dei relativi costi di implementazione o rinnovo;
- fruibilità da parte di un limite minimo di alunni. Per favorire il contenimento dell'esposizione a rischi biologici Covid-correlati, le singole progettualità verranno abbinate a specifiche classi, onde mantenere chiuso il gruppo di lavoro;
- adeguatezza delle modalità di verifica (monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti e dell'efficacia del lavoro e monitoraggio di soddisfazione);
- adeguatezza del rapporto qualità/economicità.

Fondo d'istituto per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

Atteso che l'accesso al fondo è un diritto di tutti i lavoratori in relazione alla loro disponibilità e agli impegni previsti dal PTOF, tenuto conto delle decisioni collegialmente assunte, per l'erogazione del FIS si stabiliscono i seguenti criteri generali nei limiti delle risorse assegnate alla scuola, prevedendo eventualmente anche compensi in misura forfettaria definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto:

- attivazione di docenti delegati dal Dirigente Scolastico per la collaborazione alle sue funzioni organizzativo-gestionali;
- attivazione di docenti per lo svolgimento di progetti di ampliamento e di personalizzazione dell'offerta formativa previsti dal PTOF con ore aggiuntive di insegnamento oltre l'orario settimanale d'obbligo;
- attivazione di docenti per svolgere incarichi di Funzione Strumentale, di Coordinatori di plesso, di coordinatori/segretari dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe e dei dipartimenti disciplinari, e di referenti;
- recupero delle ore prestate dai docenti oltre l'orario d'obbligo in casi come la somministrazione delle prove Invalsi, l'accompagnamento degli alunni alle visite d'istruzione di almeno un giorno o l'orientamento all'esterno da parte dei docenti della scuola secondaria di II grado, secondo quanto deciso in contrattazione d'istituto e compatibilmente con le esigenze di funzionamento didattico della scuola;
- attivazione del personale ATA per svolgere prestazioni aggiuntive di lavoro oltre l'orario giornaliero d'obbligo (anche con recupero con riposi compensativi) e per svolgere particolari forme di intensificazione delle prestazioni lavorative durante il normale orario di lavoro necessarie per assicurare il funzionamento generale della scuola, il miglioramento continuo della qualità dei suoi servizi amministrativi ed ausiliari e lo svolgimento dei progetti extracurricolari.

9. EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

10. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) – PRIMO CICLO

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), resta vigente nel PTOF la progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei Docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, ha declinato obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale terrà conto del contesto e assicurerà la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

11. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) – SECONDO CICLO

Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), resta vigente nel PTOF la progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, ha declinato obiettivi,

metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale terrà conto del contesto e assicurerà la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

2.2 Area didattica

ARTICOLAZIONE ORARIA ATTIVITÀ DIDATTICA

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha un'organizzazione didattica:

- a tempo normale (40 ore) per la scuola dell'infanzia;
- a tempo pieno per la scuola primaria (40 ore);
- di 30 ore per la scuola secondaria di I grado (33 ore per l'indirizzo musicale, 32 ore per l'indirizzo sportivo);
- di 32 ore per le classi dell'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
- Riguardo la RELIGIONE CATTOLICA sono previste delle attività alternative per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento.

Scuola dell'Infanzia

Zona B-Viale Nitta

Tempo normale: ore 8,00-16,00 (da lunedì a venerdì).

Scuola Primaria

Plesso Centrale – Viale Nitta

Tempo pieno: ore 8,30-16,30 (da lunedì a venerdì)

Discipline	Soglie orarie
Italiano	6-7
Matematica	6-7
Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	3
Geografia	2
L. Inglese	1 /2 /3*
Religione Cattolica	2
Recupero/Potenziamento	3
Mensa (12,30-13,30)	5
Arte e Immagine	2

Ed. Fisica classi prime, seconde e terze classi quarte e quinte *Scuola attiva kids	2 1+1*
Musica	2
Tecnologia	2

*Lingua Inglese: un'ora classi prime, due ore classi seconde, tre ore classi terze, quarte, quinte.

Potenziamento ore di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte.

Le ore pomeridiane sono prioritariamente dedicate alle educazioni (arte e immagine-musica- educazione fisica-tecnologia) per favorire l'attività laboratoriale e relazionale.

Scuola secondaria di primo grado

Plesso Centrale – Viale Nitta

La Scuola ha scelto di utilizzare, per tutte le classi, il modulo orario di 30 ore curricolari con lezioni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 da lunedì a venerdì, di 33 ore per il plesso musicale e di 32 ore per il plesso sportivo.

Il modulo orario è così ripartito tra le discipline:

Discipline	Soglie orarie
Italiano	6
Matematica	4
Scienze	2
Storia-Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	1
L. Inglese	3
L. Francese	2
Approfondimento	1
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	2
	4 plesso sportivo*
Musica	2

Tecnologia	2
Religione /Attività alternativa	1
Strumento musicale	3 plesso Musicale*

* Gli alunni di scuola secondaria di primo grado del **plesso sportivo** frequentano 2 ore settimanali aggiuntive di pratica sportiva per un totale complessivo di 32 ore settimanali di attività didattica.

L'attività didattica si svolge nel pomeriggio una volta a settimana nei locali del plesso di Viale Nitta.

* Gli alunni di scuola secondaria di primo grado del **plesso musicale** frequentano i corsi curriculari di:

- Pianoforte
- Chitarra musicale
- Violino
- Percussioni

(sez. C pianoforte e chitarra, sez. D violino e percussioni).

L'attività didattica si svolge nel pomeriggio nei locali del plesso centrale di Viale Seneca – Villaggio Sant'Agata Zona A e prevede lezioni individuali, collettive e musica d'insieme.

Scuola Secondaria di secondo grado “Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera”

Plesso Viale Nitta

Il modulo orario è di 32 ore settimanali con lezioni dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e dalle ore 8,00 alle ore 15,00, da lunedì a venerdì.

Quadro Orario Biennio

Assi culturali	Insegnamenti	1^ anno	2^ anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4
	Lingua inglese	3	3
Asse storico-sociale	Storia	1	1
	Geografia	1	1
	Diritto	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4
	Scienze motorie	2	2
	IRC o attività alternative	1	1
Totale		18	18

Assi culturali	Insegnamenti	1^ anno	2^ anno
Asse dei linguaggi	Seconda Lingua Straniera	2	2
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate	2	1
	TIC	1	2
	Scienza degli alimenti	2	2
	Cucina	5	5
	Sala	5	5
	Accoglienza Turistica	2	2
Totale		14	14

Compresenze

1° anno:

- 2 h di Sala e Vendita aggiuntive con Francese
- 1 h di Accoglienza Turistica aggiuntive con TIC
- 1 h di Accoglienza Turistica con Italiano
- 2 h di Enogastronomia aggiuntive con Alimentazione

2° anno:

- 2 h di Sala e Vendita aggiuntive con Francese
- 2 h di Enogastronomia aggiuntive con Alimentazione
- 2 h di Accoglienza Turistica aggiuntive con TIC

Quadro Orario Triennio

Area generale				
Assi culturali	Insegnamenti	3^ anno	4^ anno	5^ anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
	Scienze motorie	2	2	2
	IRC o attività alternative	1	1	1
Totale		14	14	14

Percorso di Enogastronomia - Cucina

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 [^] anno	4 [^] anno	5 [^] anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico- tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	5	4	5
	Laboratorio di enogastronomia/cucina	7*	7*	6*
	Laboratorio di enogastronomia/bar-sala e vendita	0	0	0
	Laboratorio di accoglienza turistica	0	0	0
	Laboratorio di arte bianca e pasticceria	0	0	0
	Diritto e tecniche amministrative	3	3	3
	Tecniche di comunicazione	0	0	0
	Arte e territorio	2	2	2
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	0	0	0
Totale		18	18	18
di cui in presenza		132**		

**distribuite a favore del Laboratorio di indirizzo nel seguente modo:

2 ore al 3[^] anno (1 ora con Scienza e cultura dell'alimentazione e 1 ora con Seconda lingua straniera)

1 ora al 4[^] anno (con Seconda lingua straniera)

1 ora al 5[^] anno (con Seconda lingua straniera)

Percorso di Sala e Vendita

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 [^] anno	4 [^] anno	5 [^] anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	4
Asse scientifico- tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4	4	5
	Laboratorio di enogastronomia/cucina	0	0	0
	Laboratorio di enogastronomia/bar- sala e vendita	7*	6*	5*

	Laboratorio di accoglienza turistica	0	0	0
	Laboratorio di arte bianca e pasticceria	0	0	0
	Diritto e tecniche amministrative	3	4	4
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Arte e territorio	0	0	0
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	0	0	0
	Totale	18	18	18
	di cui in presenza	132**		

**distribuite a favore del Laboratorio di indirizzo nel seguente modo:

1 ore al 3^o anno (con Seconda lingua straniera)

1 ora al 4^o anno (con Seconda lingua straniera)

2 ore al 5^o anno (1 ora Seconda lingua straniera e 1 ora con tecniche della comunicazione)

Percorso di Accoglienza Turistica

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3 ^o anno	4 ^o anno	5 ^o anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	4
Asse scientifico-tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	1	2	1
	Laboratorio di enogastronomia/cucina	0	0	0
	Laboratorio di enogastronomia/bar-sala e vendita	0	0	0
	Laboratorio di accoglienza turistica	7*	6*	5*
	Laboratorio di arte bianca e pasticceria	0	0	0
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Arte e territorio	2	3	3
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	0	0	0
	Totale	18	18	18
	di cui in presenza	132**		

**distribuite a favore del Laboratorio di indirizzo nel seguente modo:

1 ore al 3^o anno (con Seconda lingua straniera)

2 ore al 4^o anno (1 ora con Seconda lingua straniera e 1 ora con Arte e Territorio)

1 ora al 5^o anno (con Seconda lingua straniera)

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate	99		99				
	Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
	Totale complessivo ore			1518			1518	759

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Secondo quanto previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* del 2012 e dal Regolamento per gli Istituti Professionali del 2018, l'attività didattica dell'I.O. Pestalozzi è strutturata nelle Progettazioni annuali stilate dai docenti e nel Curricolo verticale dell'Istituto.

Nella ferma convinzione della necessità, per un istituto omnicomprensivo, di considerare i tre diversi tipi di apprendimento (formale, informale e nonformale) poiché *“tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani”* e per garantire la cooperazione ed il confronto fra docenti di ordini di scuola diversi, si è ritenuto necessario strutturare un [modello unico di progettazione](#) annuale, valido per tutti i docenti, che tenesse conto del raggiungimento di obiettivi di apprendimento per livelli: iniziale, intermedio, avanzato.

Inoltre per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali l'istituto programma delle Unità di apprendimento. L'UDA infatti è una parte fondamentale del percorso formativo, e ne costituisce la base poichè rappresenta un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere. Come già avvenuto negli anni precedenti, tutti gli ordini di scuola progetteranno delle Unità di apprendimento, sulla base di un [modello UDA](#) condiviso, su delle tematiche comuni e su campi di apprendimento integrati (rispetto, educazione ambientale, legalità, ecc), affrontati cioè da più discipline e insegnanti, con l'apporto di più punti di vista.

Inoltre, sulla base delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, il nostro istituto progetterà tenendo conto del **principio di trasversalità** delle UDA sulle tematiche indicate quali Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale finalizzate alla promozione della competenza in materia di cittadinanza.

Nella pratica quotidiana, nella convinzione che sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza nonché della presenza, in ciascuna classe, di numerosi alunni BES e di diversamente abili, l'attività didattica predilige la metodologia che si basa sul tutorato fra pari, sul lavoro per gruppi, sull'applicazione di strategie e metodologie per la didattica individualizzata, finalizzate al recupero del disagio e alla promozione del successo scolastico. Indispensabile è, in tal senso, il supporto offerto dalla tecnologia, dalle LIM, dai software didattici.

La fase di pubblicizzazione dell'UDA garantirà:

- condivisione fra tutti gli alunni dell'istituto
- continuità fra i vari ordini di scuola, con scambio di esperienze ed attività che permettano agli alunni delle classi superiori di accogliere i compagni dell'ordine precedente coinvolgendoli in attività comuni
- apertura all'esterno con il coinvolgimento dei genitori.

Per il prossimo triennio 22-25 il nostro istituto ha previsto tre UDA:

- 1) UDA ACCOGLIENZA (per infanzia strutturata sulla tematica “Dalla parte del mare” Agenda 2030 ob.14 “La vita sott'acqua”)
- 2) UDA sulla tematica del RISPETTO
- 3) UDA sulla sostenibilità ambientale

2.3 CURRICOLO VERTICALE

Il Collegio dei Docenti dell'I.O. Pestalozzi promuove la realizzazione di un [Curricolo verticale di Istituto](#) che punti:

- alla cooperazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola per comprendere e condividere strategie didattiche e metodologie innovative

- alla conoscenza reciproca della progettazione annuale delle discipline nei diversi ordini di scuola allo scopo di creare un percorso didattico su misura e senza stacchi significativi fra i vari ordini puntando ad un continuum del percorso educativo- didattico

- alla concertazione dei tre diversi tipi di apprendimento, formale, informale e non-formale nella consapevolezza che “tutti concorrono alla formazione del cittadino del domani”.

Il Curricolo Verticale di Istituto rappresenta una tra le scelte educative e didattiche che il Collegio Docenti ha abbracciato e condiviso. Esso risponde all'esigenza di un percorso formativo e didattico che accompagni la crescita dell'alunno dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia fino al quinto anno di scuola secondaria di II grado garantendogli uno sviluppo articolato e multidimensionale, favorendo la costruzione di identità aperte e strutturate.

La scuola elabora il Curricolo Verticale quale progetto coerente con un impianto culturale comune secondo Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e le Linee Guida per la Scuola Secondaria di II Grado al fine di sottolineare l'idea di una responsabilità condivisa dagli insegnanti nel garantire una formazione essenziale a tutti i ragazzi, veicolando un principio di unitarietà che porta alla costruzione di un quadro comune da condividere tra i diversi livelli scolastici.

Inoltre il nostro istituto ha predisposto un [curricolo di educazione civica](#) per ogni ordine di scuola secondo i principi della verticalità e della trasversalità dell'insegnamento di tale disciplina.

L'Istituto inoltre ha avviato dal triennio 2019-2022 un'attività destinata al triennio dell'IPSSEOA che prevede l'insegnamento della microlingua specifica del settore tecnico (Inglese per Accoglienza Turistica, Sala e Vendita ed Enogastronomia), nel quadro più generale delle discipline per le quali si utilizza la metodologia CLIL. Inoltre si è provveduto ad avviare i progetti denominati "Bar didattico" e "Ristorante didattico", che prevedono la riproduzione di un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti assumono il ruolo di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso la metodologia del *learning by doing*, sviluppando da un lato le competenze imprenditoriali e dall'altro l'acquisizione delle competenze professionali di indirizzo.

2.4 Offerta formativa

PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO

Finalità

L'attività del **recupero/consolidamento/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi

- Acquisizione di un metodo di studio
- Recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie
- Consolidamento o potenziamento per gli alunni in possesso di un livello adeguato di competenze.
- Potenziamento delle attività corali
- Potenziamento delle attività sportive

Destinatari

Alunni dell'istituto.

Discipline interessate

- **Italiano** negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e la rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali
- **Matematica** nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base
- **Attività corali**
- **Educazione fisica**

Metodologia

1. lavoro in gruppi di livello
2. apertura classi parallele (dove possibile)
3. rotazione dei gruppi sulle attività

Azioni e tempi

Scuola Primaria: utilizzo delle ore di compresenza dei docenti di scuola primaria, i quali, all'interno del proprio modulo, studieranno le modalità organizzative più efficaci, anche tenendo conto del numero di alunni che potrebbero trarre vantaggio da azioni di recupero e/o potenziamento (piccoli gruppi, interventi individualizzati ...)

Scuola Secondaria di I e II Grado: Nelle prime 2 settimane del secondo quadrimestre si prevede una "PAUSA DIDATTICA", cioè un arco di tempo in cui i docenti cureranno il recupero ed il potenziamento di alcune abilità prevedendo, laddove possibile, attività per classi aperte.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La struttura dell'Istituto Omnicomprensivo favorisce e facilita attività di continuità tra i diversi ordini di scuola che lo compongono, in un'ottica che vede la crescita dell'alunno come un processo continuo che può essere monitorato e indirizzato dai docenti i quali elaborano e condividono un curriculum verticale di conoscenze, competenze e abilità che è necessario ciascuno di loro possenga per il successo formativo.

Se l'attività di continuità coinvolge la scuola dell'infanzia collegandola con quella primaria e a sua volta quella primaria con la scuola secondaria di I grado, e quella di secondaria di I grado con la secondaria di II grado, l'attività di orientamento investe tutte le classi di scuola secondaria di I grado in maniera specifica. L'orientamento è un elemento essenziale che attraversa l'esperienza formativa e professionale di una persona, facendo prendere coscienza delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini e interessi degli alunni, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità. Tale attività di orientamento si espleta su due livelli, uno interno all'Istituto,

rivolto cioè agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado, e uno esterno, rivolto cioè alla stessa tipologia di alunni frequentanti gli altri istituti del quartiere (Brancati, Dusmet-Doria, Campanella-Sturzo, Fontanarossa, San Giorgio, Musco) motivati a proseguire il percorso scolastico superiore nel settore specifico dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici

1. Individuazione, progettazione e verifica di raccordi e di nodi formativi oggetto delle attività dei diversi ordini di scuola che costituiscano elementi di connessione su cui lavorare in modo coordinato, per garantire una continuità educativa verticale che agevoli il passaggio tra i vari ordini.
2. Incontri di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, tra scuola sec. di I grado e scuola sec. di II grado: previsti ad inizio anno scolastico (mese di settembre), finalizzati allo scambio di informazioni e profili degli alunni, all'analisi di situazioni problematiche, nonché alla programmazione di attività didattiche per la continuità verticale, al fine di ottenere un buon inserimento e una positiva permanenza nella nuova realtà scolastica; confronto tra i docenti delle classi di nuova formazione e docenti appartenenti all'ordine scolastico precedente (mese di ottobre) per porre in esame eventuali criticità emerse, dinamiche e problematiche; altri incontri verranno programmati nel corso del secondo quadrimestre e saranno rivolti ad una preliminare formazione delle classi dell'Ordine successivo.
3. Giornate di "accoglienza" iniziale, articolate in incontri con i genitori e attività di conoscenza e socializzazione tra alunni e docenti.
4. Giornate di "Open-day", finalizzate alla visita e alla conoscenza da parte dei genitori delle strutture e delle attività realizzate nell'Istituto, in modo da favorire un passaggio più consapevole degli alunni al grado di scuola successivo all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo.
5. Un progetto di continuità che si articolerà dal mese di novembre al mese di aprile che prevede la costruzione e condivisione di esperienze educative, didattiche e laboratoriali e una serie di incontri fra docenti e alunni di scuola secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quinte di scuola primaria, tra docenti e alunni delle future classi prime di scuola primaria e gli alunni delle sezioni di cinque anni di scuola dell'infanzia e tra docenti e alunni di scuola secondaria di secondo grado e gli alunni di scuola secondaria di I grado. Le attività verranno concordate dai docenti delle classi ponte e saranno strutturate tenendo conto delle tematiche oggetto delle UDA, di particolari eventi di interesse collettivo e festività, di contenuti didattici condivisi. Tale progetto ha l'obiettivo di motivare gli alunni a proseguire il percorso scolastico all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo favorendo la conoscenza del team docente, la sperimentazione di forme di collaborazione, la conoscenza dei nuovi ambienti e metodi di lavoro.
6. Partecipazione al progetto "Mentori per la resilienza" che prevede la diffusione e l'attuazione, attraverso il supporto di figure professionali esterne, di metodologie di peer education attraverso mentoring. Al fine di favorire tali forme di trasmissione di conoscenze tra pari, si organizzeranno, a partire dal mese di novembre, laboratori sperimentali e innovativi per lo sviluppo di competenze cognitive, affettive ed espressive, che saranno proposti in orario curricolare per guidare gli studenti a sentirsi parte di una comunità educante, a diventare essi stessi guida e supporto per i compagni del precedente ordine di scuola.

Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi

A. Progetti e attività di potenziamento sportivo e musicale sono volti a coinvolgere gli alunni a partire dalla scuola primaria al fine di far acquisire loro una migliore e più approfondita conoscenza di sé,

orientare il proprio percorso formativo in base alle attitudini emerse, sviluppare competenze favorendo la continuità educativa verticale nel corso dei vari ordini di scuola.

B. Durante il corso del primo anno di scuola secondaria di I grado è compito di ciascun docente (attraverso colloqui, letture di brani, conversazioni, dibattiti) promuovere e facilitare la conoscenza di sé da parte dell'alunno, abitandolo alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, favorendo l'interazione sia con i docenti sia con i pari, esprimendosi secondo le proprie risorse e capacità, al fine di porre le basi per una scelta consapevole del futuro percorso di studi.

C. I docenti coordinatori delle classi terze convocano i genitori degli alunni, per condividere i risultati del profilo psicoattitudinale, i consigli orientativi e fornire tutte le informazioni necessarie per un orientamento quanto più possibile funzionale.

D. Gennaio: Gli alunni delle classi terze partecipano alle giornate di Open day organizzate dai diversi Istituti di istruzione secondaria di II grado volte alla presentazione dei rispettivi PTOF e alla conoscenza delle strutture scolastiche.

E. Dicembre/Gennaio: Incontri di orientamento interno, rivolti ai genitori e agli alunni dell'Istituto frequentanti le classi terze di scuola secondaria di I grado, da parte dei docenti e degli alunni di scuola secondaria di II grado, in modo da far conoscere le attività specifiche del settore, illustrare l'offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari, assistere a lezioni e attività pratiche e laboratoriali, chiarire eventuali dubbi e incertezze.

F. Gennaio: Nei due plessi dell'Istituto Omnicomprensivo vengono organizzati incontri tra gruppi di alunni delle classi terze e i docenti di Istituti secondari di II grado e di enti di formazione professionale, al fine di acquisire conoscenza delle diverse offerte formative.

G. Gennaio: Gli alunni delle nostre classi di scuola secondaria di II grado, accompagnati dai docenti, organizzeranno giornate di Open Day con la finalità di garantire un orientamento esterno rivolto agli istituti del quartiere e favorire così la conoscenza degli spazi, della struttura e dell'offerta formativa del nostro Istituto per quanto concerne il settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

PROGETTO BIBLIOTECA E CAFFÈ LETTERARIO

Finalità

Il progetto vuole contribuire alla qualificazione della scuola come ente di riferimento culturale per gli alunni della I.O. e per le loro famiglie, in un territorio fortemente deprivato e in un quartiere nel quale i luoghi deputati allo scambio e al confronto educativo e costruttivo sono estremamente necessari. Corredando l'istruzione e la formazione erogata nei contesti formali tradizionali con azioni che arricchiscono l'offerta formativa ambisce ad avere un positivo impatto sociale coinvolgendo gli alunni, i docenti e le famiglie, in momenti di lettura personale e pubblica, in incontri di condivisione e discussione, in eventi a tema, incentrati intorno al mondo artistico letterario (nelle sue innumerevoli sfaccettature).

Nella sua declinazione di "caffè letterario", esso mira a due obiettivi.

Da una parte, si propone di far sviluppare uno sguardo di corresponsabilità per la maturazione reciproca e un interesse condiviso per il bene comune, incrementando le occasioni di lettura ad alta voce e di confronto con i testi e (tramite essi) con gli autori; favorendo momenti di condivisione e di

scambio di idee, opinioni, riflessioni; creando possibilità di incontro fra gli studenti dei diversi ordini di scuola, fra gli adolescenti e gli adulti.

Dall'altra, mira a offrire agli studenti dell'I.P.S.E.O.A. l'opportunità di organizzare eventi a tema, indirizzati ad un ampio target (dalle merende per bambini più piccoli, alle serate tematiche per gli adulti) impegnandosi nella cura delle varie fasi (dall'ideazione e dalla progettazione sino alla promozione, alla realizzazione e all'autovalutazione). Tali eventi, infatti, possono divenire il mediatore didattico per un apprendimento laboratoriale, esperienziale, situato, collaborativo. La finalizzazione dell'apprendimento - attraverso UDA strutturate - alla soddisfazione delle esigenze di un pubblico reale, permette a docenti e allievi di mettere in gioco le proprie competenze tecnico professionali, arricchite dello spessore culturale tipico della cultura italiana e dunque caratteristico del *made in Italy*. A questo proposito, infatti, è ormai internazionalmente riconosciuto che i professionisti di maggior successo sono coloro la cui professionalità è stimolata da quel dinamismo che solo il paragone con l'arte e le *humaities*, può formare – parola dell'economista premio nobel Edmund S. Phelps. Per la stessa ragione, negli ultimi decenni, le scuole basate sulla STEM education si sono riconvertite alla STEAM education. Partendo da tali riflessioni, il progetto biblioteca, inquadrato in pieno nel PTOF dell'I.O. Pestalozzi, si propone di formare le professionalità degli studenti dell'I.P.S.E.O.A. esercitando insieme in loro le abilità tecnico professionali e lo spirito critico e creativo, le competenze scientifico e quelle umanistiche, la tecnica e la sensibile capacità di cogliere le sfumature e i bisogni profondi dell'umano.

Il nostro istituto ha avanzato nell'ambito della piattaforma Monitor440 il progetto didattico **LibriAmoci alla Pestalozzi** relativo al Bando *Iniziativa di promozione a supporto dell'inclusione scolastica*. L'idea della creazione della biblioteca all'interno di ciascuno dei tre plessi favorirebbe la creazione di poli che non siano classiche biblioteche, ma luoghi di incontro per varie fasce di utenza, in cui si possa esprimere creatività, ci si possa incontrare e si possa apprezzare la lettura; ciò permetterebbe anche l'apertura al territorio, grazie alla creazione di eventi letterari che coinvolgerebbero genitori, adolescenti ed abitanti della zona in momenti di condivisione con scrittori del luogo disposti a presentare le loro opere anche in una zona difficile quale Librino.

Destinatari del progetto

Alunni del primo ciclo di istruzione
Alunni del secondo ciclo di istruzione
Alunni delle scuole viciniore
Famiglie degli allievi
Famiglie del territorio

Risorse umane da coinvolgere

Per la trasversalità della proposta progettuale sarà necessario coinvolgere i docenti dell'area comune, sia umanistica e che tecnico professionale, di tutti gli ordini e gradi, sia docenti ITP (enogastronomia, sala e vendita, accoglienza) e in generale dai docenti dell'area di indirizzo, per gli eventi a tema proposti dalla scuola secondari di secondo grado.

Inoltre Associazioni, poeti, artisti, esperti esterni.

Step propedeutici

Per la realizzazione di tali fini si renderà necessario non solo ampliare la biblioteca d'istituto, sia in termini di spazi disponibili, di setting e di elementi di arredo, sia in termini di volumi posseduti, eventualmente anche ricorrendo a progetti europei, a donazioni e ad eventi di fundraising.

Risorse materiali e ambienti già disponibili

- laboratorio artistico - creativo
- biblioteca
- laboratori linguistici
- bar didattico

Finalità e obiettivi

Sviluppare le competenze

- alfabetica funzionale;
 - multilinguistica;
 - competenza digitale;
 - personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
 - in materia di cittadinanza;
 - imprenditoriale;
 - in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- “Spingere” gli alunni all’acquisizione della capacità di apprezzare la lettura, liberando l’arte del leggere dalle catene legate al mondoscolastico, in cui la lettura spesso si riduce ad un meccanicismo asettico ed inespressivo, slegato da un contesto predefinito;
 - Stimolare e far nascere l’amore per la lettura come apertura verso l’immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni;
 - Formare la persona sotto l’aspetto cognitivo, affettivo-relazionale, sociale.
 - Integrare gli attuali sistemi multimediali con le dotazioni tradizionali delle biblioteche
 - Riuscire a creare un cerchio virtuoso che abbia la lettura come nucleo, intorno al quale ruotano le varie attività didattiche dei vari ordini di scuola in un percorso didattico, ludico, lavorativo che faccia crescere il senso di appartenenza all’istituto Omnicomprensivo da parte di tutte le componenti (alunni, genitori, docenti, personale interno, enti esterni).
 - Creare momenti di contatto fra scuola e territorio per garantire il pieno inserimento dell’Ente Scuola come punto di riferimento per l’utenza che vorrebbe arricchirsi di esperienze e non sa a chi rivolgersi in tal senso.

Obiettivi

1. Suscitare e coltivare negli alunni il piacere per la lettura in quanto tale, il gusto di lasciarsi coinvolgere e affascinare da una storia, di arricchirsi di un’idea nuova o di un nuovo sguardo.
2. Esercitare l’attenzione, l’ascolto, all’ascolto attivo, al confronto edificante e al paragone della propria esperienza con quella altrui.
3. Educare alla conversazione, stimolare l’espressione dei propri punti di vista e l’accoglienza dei punti di vista altrui.
4. Esercitare tecniche di lettura personale, lettura espressiva, comprensione di testi anche di media complessità.
5. Potenziare o recuperare competenze di tipo interpretativo e linguistico espressivo;
6. Consolidare conoscenze multidisciplinari.
7. Abituare a dedicare tempi alla lettura come parte della cura di sé.
8. Stimolare la fantasia e la creatività e finalizzarla anche alla realizzazione di prodotti artistico letterari (storie, poesie, filastrocche, etc.) e professionali (eventi ed elementi correlati, promozioni, decorazioni, allestimenti, etc.)

Premessa

L'Area sportiva, unitamente all'area musicale, è uno dei cardini su cui punta la formazione didattica nel nostro Istituto, nella consapevolezza che attraverso la pratica sportiva si possano acquisire competenze relazionali e comportamentali che saranno alla base della personalità del futuro individuo e nella certezza che lo Sport possa avere un ruolo sociale pregnante in un quartiere ritenuto ancora oggi a rischio.

Pertanto, l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi darà ampio spazio a tutte le proposte sportive, ritenute didatticamente valide, presentate da Enti accreditati quali MIUR, CONI, COMUNE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, FORZE DELL'ORDINE che comportino un supporto nella pratica sportiva.

Lo scopo dei Progetti sportivi è quello di promuovere iniziative tese a suscitare ed a consolidare nei giovani la consuetudine alla pratica sportiva ed al movimento, considerato come attore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Lo sport fatto a scuola tende a dare agli allievi il potere di agire secondo la propria volontà, nei limiti delle regole definite e liberamente accettate.

L'educazione sportiva deve essere rivolta al massimo coinvolgimento possibile di tutti i ragazzi normodotati e diversamente abili. In questa ottica assume particolare rilevanza pedagogica l'attività scolastica d'istituto che costituisce l'unico strumento utile per la diffusione capillare della pratica sportiva, privilegiando il confronto fra le classi con il coinvolgimento di tutti gli studenti che hanno conseguito al di fuori della scuola un elevato grado di competenze sportive, che non possono essere disperse, ma che devono essere messe a disposizione della comunità scolastica.

L'educazione fisica viene particolarmente curata nel nostro istituto nei vari ordini di scuola già nel curricolare poiché essa contribuisce alla formazione integrale dell'alunno, perseguendo i seguenti

Purtroppo, data la situazione contingente, le attività di sport nei due anni 2019/2020 e 2020/2021 sono state molto limitate per cui si cercherà per il prossimo triennio di mettere in pratica le attività sportive nel limite del possibile.

A tal proposito con l'inaugurazione di due campi di calcetto in erba sintetica si promuoverà pure l'avviamento al calcio per i ragazzi della scuola media attraverso degli incontri settimanali con degli esperti esterni

Si promuoverà il Basket con un progetto dedicato anche ai ragazzi dell'alberghiero e si organizzerà una attività legata alla ginnastica artistica, allo step ed al pilates con la partecipazione degli alunni della primaria seguiti dalla nostra Docente Potenziatrice che darà spazio pure a corsi extracurricolari per gli adulti

Obiettivi

1. **Conoscere meglio se stessi:** migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona.
2. **Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri:** essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme)
3. **Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità:** riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

Destinatari

All'interno dell'I.O. Pestalozzi l'educazione fisica coinvolge tutti gli ordini di scuola; infatti:

- gli alunni di scuola dell'Infanzia sono coinvolti in un Progetto che si conclude con i giochi sportivi di primavera;

- gli alunni di scuola primaria, frequentando una scuola a tempo pieno, sono coinvolti nelle attività di ed. fisica per 2 ore a settimana, grazie anche al supporto di esperti esterni forniti dal CONI nell'ambito dell'Alfabetizzazione motoria;

- gli alunni di scuola secondaria di I e II grado vengono seguiti in percorsi di ed. fisica anche da docenti potenziatori e, inoltre, vengono coinvolti in percorsi di Sport e Legalità, nei Giochi Sportivi Studenteschi, nei tornei di pallavolo (Pallavolando). In particolare, i Giochi Studenteschi prevedono il coinvolgimento degli alunni di scuola secondaria di I e II grado, in orario extra-curricolare, per l'avviamento alla pratica di diversi sport, quali atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, campestre, calcio. Inoltre dal triennio 2019-2022 la scuola secondaria di I grado del plesso di viale Nitta ha attivato per una classe prima l'indirizzo sportivo; quest'ultimo prevede 2 ore settimanali aggiuntive di pratica sportiva per un totale complessivo di 32 ore settimanali di attività didattica.

Tempi

L'educazione motoria viene sviluppata nel corso dell'intero anno scolastico e si conclude con l'organizzazione di Giornate dello Sport che coinvolgono gli alunni dell'Istituto per Ordine di Scuola.

Accordo di rete nazionale Scuole secondarie primo grado ad indirizzo sportivo sperimentale "Scuola media dello sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita"

La nostra scuola è inserita nella rete Nazionale denominata "*Scuola media per lo sport: lo sport aiuta a superare gli ostacoli della vita*" tra Istituti Comprensivi / scuole secondarie di primo grado che attuano il modello formativo ad indirizzo sportivo.

La rete ha per oggetto il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) Cooperazione tra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito dell'Autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello scuola indirizzo sportivo d'Italia e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'Istruzione.
- b) promozione di tutte le azioni propedeutiche all'inserimento del modello formativo nell'ambito dell'ordinamento dell'Istruzione, nei confronti del Miur e degli altri soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico; promozione di principi pedagogici e di strategie metodologiche;
- c) rappresentanza unitaria e coordinata per le problematiche comuni nei rapporti con i livelli istituzionali e legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con gli altri soggetti pubblici e privati interessati;
- d) promozione, formazione-aggiornamento e attuazione di iniziative congiunte finalizzate al miglioramento e sviluppo del modello formativo. In ambito didattico, amministrativo, organizzativo, della ricerca e della sperimentazione, anche con intese e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati; verrà organizzata una giornata sportiva finalizzata a promuovere le buone pratiche della rete della scuola dello Sport.

- e) identificazione dell'educazione fisica e sportiva come occasioni per sviluppare una buona motricità generale e corrette posture, acquisendo stili di vita attivi e abitudini alimentari corrette.
- f) educazione alla salute, all'inclusione sociale, all'accoglienza, alla relazione, alla Cooperazione, attraverso l'entusiasmo, l'emozione, la scoperta, l'impegno e la passione.
- g) valorizzazione dell' educazione fisica attraverso percorsi di attività di orientamento sportivo.
- h) riconoscimento del valore dell' educazione fisica e sportiva come strumenti efficaci per un percorso educativo duraturo.

PROGETTO “IL RUGBY, UN MONDO DA SCOPRIRE”

La “**A.S.D. Vulcano Etna Rugby**” della Federazione Italiana Rugby, proponendo alla Scuola tale progetto, indirizzato a tutti gli alunni dell'istituto, si pone l'intento, di instaurare un rapporto di reciproca collaborazione tra la società sportiva e l'ente scolastico, con l'obiettivo di contribuire ad una sana crescita psicofisica dei futuri cittadini.

PREMESSA

La neo-nata società “Vulcano Etna Rugby”, costituita da un team di educatori, già impegnati da anni nell'ambito pedagogico sportivo, pone particolare attenzione al coinvolgimento di tutti i soggetti indistintamente a tutte le loro potenzialità, intervenendo prima sul contesto poi sul soggetto, trasformando la risposta specialistica sportiva in ordinaria.

Creando un ambiente inclusivo che tenda a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, mira a dare le stesse opportunità di partecipazione fornendo il proprio e personale contributo.

OBIETTIVI METODOLOGICI

Il rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari

Il rugby è uno sport di emozioni, di cooperazione, di contatto, e ciò lo rende uno strumento con grandi potenzialità educative e formative. Qualsiasi gioco o attività motoria prevede la conoscenza ed il rispetto di regole di comportamento. Gli alunni impareranno come prima cosa che l'infrazione non nuoce solo a chi la commette ma a tutta la squadra e che solamente rispettando le regole si possono raggiungere gli obiettivi prefissi individualmente e collettivamente. Il gioco diventa quindi il veicolo attraverso il quale i bambini assimilano spontaneamente l'importanza di **relazionarsi** e **cooperare** con gli altri e a competere in maniera costruttiva rispettando l'avversario.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Rispettare sempre compagni, avversari, arbitri, allenatori, dirigenti e accompagnatori
- Rispettare il campo da gioco, le strutture, le attrezzature, gli indumenti ...etc
- Giocare nel rispetto delle regole favorendo un sano spirito di competizione
- Favorire relazioni corrette e positive tra i ragazzi per creare e rafforzare lo spirito di squadra
- Si gioca per imparare e divertirsi.

METODO

Il metodo didattico proposto è studiato per essere utilizzato in palestra o in spazi disponibili, propedeutico per il gioco del rugby. Sarà applicato da Tecnici specializzati della Federazione Italiana

Rugby. Tali tecnici, che affiancheranno gli insegnanti durante l'orario di lezione curricolare, forniranno i principi del gioco del rugby, insegneranno il regolamento di gioco sottolineando l'importanza del rispetto delle regole e insegneranno ai singoli a giocare "con" la squadra e "per" la squadra, "Con" i compagni e "per" i compagni.

ORGANIZZAZIONE

La A.S.D. Vulcano Etna rugby **offre** a titolo gratuito all'Istituto scolastico la presenza dei propri Tecnici **qualificati** in giornate ed orari concordati con gli insegnanti di classe.

Le classi coinvolte per il corrente anno scolastico saranno: quarte e quinte di scuola primaria e si prevederà un reclutamento per tutte le classi di scuola secondaria previo accordo con il docente di educazione motoria o con il referente delle attività sportive

ATTIVITÀ

- Presentazione e avviamento del gioco rugby (reclutamento)
- Formazione del gruppo squadra categoria Under 10/12 (avvio attività sportiva)
- Partecipazione all'attività Federale (gare ufficiali).
- Partecipazione ai Campionati nazionali scuole

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il tema della salute e del benessere è particolarmente sentito in un istituto che accoglie alunni di varie fasce d'età; in accordo con l'Assessorato al Welfare del Comune di Catania, l'istituto aderisce a diverse iniziative atte a garantire un contatto diretto tra famiglia e scuola, che prevedono l'attivazione di uno sportello polifunzionale di ascolto, orientamento, divulgazione.

L' IO Pestalozzi si prefigge la promozione di tematiche affrontate dalle associazioni aderenti, in luoghi di incontro con genitori, insegnanti e minori, per una migliore conoscenza delle esigenze e delle risorse del territorio.

Fra le tematiche da affrontare nell'ambito dell'Educazione alla Salute si prevedono:

- **Educazione alimentare e stili di vita:** AIRC, AIL, Forchetta scarpetta, AIC ,5 Sensi (Percorsi del gusto e di Educazione Alimentare), Viva la Frutta;
- **Centro di comunicazione e di ascolto:** Prevenzione Bullismo e di ascolto, Dipendenze dai social;
- **Educazione alla Salute Orale:** Screening interventi di Odontoiatria Speciale Riabilitativa per studenti Diversamente Abili;
- **Screening Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);**
- **Informazioni sulle attività di Primo Soccorso per Studenti di Terza Media;**
- **Potenziamento Competenze Scientifiche-Inclusione sociale con riferimento alle Malattie Genetiche;**
- **Promozione della Salute nell'Area della Psicologia Sociale;**
- **Incontri periodici con il servizio di medicina scolastica attraverso screening di visite specialistiche(oculistiche e ortopediche) e incontri per la prevenzione della pediculosi.**

Laboratorio per l'avvio alla pratica strumentale nella scuola primaria

PREMESSA

Il laboratorio musicale proposto per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria si colloca nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona che verrà perseguito, nella scuola media, attraverso l'insegnamento di uno strumento musicale. Tramite le attività proposte verrà fornito agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una capacità di base relativamente alla morfologia musicale, alla critica della realtà e ad un'opportunità di appartenenza sociale. Saranno anche tenute lezioni dimostrative di strumento per indirizzare gli alunni nella scelta di quest'ultimo nella classe prima della scuola secondaria di primo grado.

FINALITA'

- Sviluppo della musicalità;
- fornire una discreta alfabetizzazione musicale di base;
- far acquisire capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, ritmo ecc.);
- stimolare la ricerca di una espressività personale attraverso l'uso di linguaggi diversi e complementari: gestualità, motricità, vocalità, esplorazione e manipolazione di idoneo strumentario.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppo delle capacità di attenzione, concentrazione, comprensione;
- sviluppo delle capacità di percezione e riproduzione di un prodotto musicale;
- sviluppo delle capacità di integrazione e socializzazione.

METODOLOGIA

- Ascolto;
- uso di linguaggi diversi e complementari: gestualità, motricità, vocalità, esplorazione e manipolazione di idoneo strumentario
- utilizzo (qualora si renda necessario) di tecnologie elettroniche e multimediali.

RISORSE UMANE

Docenti di strumento musicale;
docenti della scuola primaria;
personale ATA;
alunni delle classi quinte coinvolte.

DURATA

Il laboratorio si svolgerà nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio, e si articolerà in un incontro settimanale (alternando il plesso Centrale ed il plesso di viale Nitta) della durata di un'ora, per quanto riguarda i primi 5 incontri, e della durata di due ore per i restanti cinque.

PROGETTO NON SOLO CORO

Finalità

Nella progettazione musicale le attività di canto corale costituiscono parte integrante del percorso formativo dell'alunno. Tali attività contribuiscono ad un completo e armonioso sviluppo di quelle competenze sociali ed emotive indicate nell'offerta formativa: lavorare in gruppo rispettando un codice di comportamento, rispettare ed accettare gli altri, gestire le emozioni, imparare ad autodisciplinarsi. Anche dal punto di vista cognitivo il canto favorisce un miglioramento delle capacità di ascolto, della espressività e dell'uso consapevole del linguaggio rinforzando il pensiero logico e creativo. La finalità precipua del progetto è quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il coro, infatti, educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata, ma consente loro di acquisire anche competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione; è un valido percorso per favorire, inoltre, la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione.

Nell'ambito della varietà di percorsi educativo-formativi possibili la pratica musicale rappresenta, dunque, una vera e propria strategia per un apprendimento 'a tutto tondo'. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del 'fare insieme', l'attività di canto corale può contribuire concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali) o sviluppare e rendere palesi doti di sensibilità ed espressività musicale.

Obiettivi cognitivi e metacognitivi

- Avvicinare gli alunni alla musica attraverso il canto
- Imparare a cantare insieme
- Imparare ad utilizzare correttamente la propria voce
- Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale e l'intonazione
- Sviluppare e potenziare la capacità percettiva all'ascolto
- Sviluppare capacità ritmiche e di produzione vocale
- Potenziare le capacità di attenzione, di ascolto, di concentrazione, di autocontrollo, di memorizzazione
- Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere)
- Favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione
- Rafforzare l'autostima degli alunni coinvolgendoli in attività ritmiche e musicali che li gratifichino
- Promuovere il piacere di cantare e lavorare insieme
- Accrescere il senso di identità e appartenenza al proprio contesto scolastico e culturale
- Conoscere brani musicali di provenienza (temporale e geografica) diversa

Contenuti

I contenuti musicali seguiranno in linea generale la progettualità delle classi e saranno attinenti agli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico. Si proporrà un repertorio di canti provenienti da tradizioni, epoche e stili diversi, capace di offrire strumenti per maturare la consapevolezza di queste differenze.

Metodologia

La metodologia adottata privilegerà la laboratorialità e il lavoro di gruppo (cooperative learning). Le attività saranno articolate secondo le seguenti modalità:

1. Esercizi di respirazione, di rilassamento e scioglimento della muscolatura
2. Brevi e semplici vocalizzi
3. Giochi di coordinazione gesto-suono-ritmo
4. Ascolto del brano da memorizzare e cantare
5. Memorizzazione dei testi e lettura ritmica per favorire l'apprendimento della melodia
6. Riproduzione in forma corale dei canti selezionati, su base musicale, con attribuzione di parti da solista

Destinatari

Il progetto è destinato agli alunni delle prime classi della scuola secondaria di primo grado del plesso centrale non escludendo la possibilità di progettare una inclusione dei bambini delle classi quinte della scuola primaria (in prossimità di eventuali saggi o eventuali manifestazioni). Saranno coinvolti anche alunni con BES.

Durata

Il periodo previsto per lo svolgimento delle attività è di circa cinque mesi, da Gennaio a Maggio, e prevede una prima fase di lezioni curricolari con le classi coinvolte ed una seconda fase di lezioni curricolari e laboratori pomeridiani (in prossimità di saggi o manifestazioni sono previste prove d'insieme con l'orchestra dell'Istituto e i docenti di strumento musicale).

Spazi

Locali scolastici (preparazione e studio), auditorium del plesso di viale Nitta (prove di assieme e/o con l'orchestra degli alunni dell'indirizzo musicale), aula di pianoforte.

Risorse umane coinvolte

Docente di Educazione Musicale del corso ad indirizzo musicale, docente di Sostegno del corso ad indirizzo musicale, docenti di strumento musicale, personale ATA di supporto per le giornate conclusive.

Mezzi e strumenti

CD, registratore, lettore CD, pianoforte, tastiera, microfoni, videocamera, impianto di amplificazione, fotocopie di spartiti e testi, leggii, computer, eventuale Lim, proiettore.

Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno effettuate, sia in itinere che al termine del percorso, attraverso l'osservazione sistematica del comportamento degli alunni durante le attività di laboratorio e tramite esercitazioni collettive ed individuali di produzione e rielaborazioni sonore. Verranno valutate la capacità di ascoltarsi e di ascoltare, di prestare attenzione a chi dirige, agli attacchi, alle chiusure, la capacità di produrre suoni omogenei e di cantare insieme. Le varie performance del coro saranno importanti momenti di verifica, così come le registrazioni audio e video fatte sia durante le attività di laboratorio che al momento delle varie esibizioni poiché, al riascolto, anche gli alunni potranno autovalutare punti di forza e di debolezza delle esecuzioni canore.

Per quanto riguarda la valutazione, l'insegnante responsabile del progetto avrà cura di registrare i risultati delle verifiche su apposite griglie di rilevazione (rubrica di valutazione intermedia e finale) e sarà chiamato a valutare la validità del progetto mediante la compilazione di appositi questionari (scheda di monitoraggio intermedio e finale). Al termine del percorso ogni singolo alunno potrà esprimere un giudizio sull'esperienza progettuale vissuta, attraverso la compilazione del questionario di gradimento finale predisposto dall'Istituto.

Prodotto conclusivo

Saggi, manifestazioni interne ed esterne, eventuali registrazioni.

LABORATORIO DI INGLESE

Il progetto è naturale prolungamento di attività che in classe coinvolgono tutta la scolaresca ma che vengono potenziate in orario extra-curricolare in un più ristretto gruppo di interesse e livello. Gli alunni sono coinvolti in esperienze di insegnamento/apprendimento che li conducono al raggiungimento di obiettivi concreti e tangibili e a un miglioramento nelle competenze linguistiche.

Finalità

- Recupero/consolidamento/potenziamento delle abilità comunicative orali e scritte
- recupero della motivazione all'apprendimento della lingua inglese (per alunni fascia III- IV)
- acquisizione della capacità di cooperazione in un lavoro di gruppo e/o di lavoro autonomo in laboratorio linguistico
- utilizzo della lingua inglese come lingua veicolare per conoscere altre culture, per prendere consapevolezza dei propri pregiudizi e superarli.

Obiettivi

- Preparazione *EsamyTrinity/ Cambridge*, in base alla disponibilità delle risorse
- rinforzo nell'acquisizione di aree lessicali, strutture grammaticali e funzioni comunicative che risultano deboli o carenti
- miglioramento della metodologia dell'apprendimento della lingua straniera
- acquisizione di competenze interculturali.

Destinatari

Alunni dell'Istituto.

Attività

Per assecondare i diversi stili cognitivi nel gruppo dei partecipanti si proporranno attività diversificate, come ad esempio: lavori grafici; matching parola-illustrazione; attività di ascolto in laboratorio linguistico; attività didattiche *on line/off line* su siti per l'apprendimento linguistico o su piattaforme di *gamification*; *role play*/simulazioni, *songs*, *rhymes*, *board games*, gemellaggio con classi di scuole estere tramite Etwinning.

Metodologia

Laboratoriale, ludica e coinvolgente, che dia spazio ad esplorazione e creatività, attraverso strategie didattiche mirate alla costruzione di una più duratura competenza linguistica, quali *Total Physical Response*, *cooperative learning*; *peer education*; uso delle TIC.

Verifica/monitoraggio risultati

La verifica dei risultati potrà avvenire tramite test e/o tramite i prodotti delle attività svolte (performance, tabelloni per giochi, poster); eventuale certificazione esterna (Trinity).

Spazi

Laboratorio linguistico, aula.

ADESIONE A PROGETTI E INIZIATIVE

Libriamoci

Il nostro Istituto ogni anno aderisce al progetto Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole. Infatti ogni anno il Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e il Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico propongono tale progetto per risvegliare, esercitare e coltivare l'amore per la lettura; il progetto è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, e invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'iniziativa ha da sempre l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi. In questo spirito creativo e collaborativo si rinnova inoltre la sinergia fra *Libriamoci* e *#ioleggoperché*, iniziativa promossa dall'Associazione Italiana Editori (AIE), in un ideale passaggio di testimone che vede nella fine di una campagna l'inizio dell'altra.

#io leggo perchè

#IOLEGGOPERCHÉ è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. Si tratta di una iniziativa organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura.

Nelle librerie aderenti sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. L'iniziativa permetterà di arricchire la biblioteca del nostro istituto e offrire ai nostri alunni una maggiore scelta per le loro letture in classe.

Io e I rischi junior

L'iniziativa educativa *Io&rischi*, realizzata da Forum ANIA - Consumatori, si rivolge alle scuole italiane per promuovere nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza del rischio e una cultura della sua prevenzione e gestione nel percorso di vita, con un importante obiettivo: educare al rischio per educare al futuro.

Si tratta di un'iniziativa pluriennale articolata in diversi moduli e in continua evoluzione, sviluppata in collaborazione con partner istituzionali e scientifici e patrocinata da INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

Il progetto educativo per le scuole secondarie di I grado è centrato sui concetti di rischio, prevenzione e mutualità, e si configura in un percorso di 5 tappe tematiche arricchito ogni anno da un Focus tematico, da sviluppare in classe con una serie coordinata di materiali ludico-didattici, sia per docenti che per studenti.

I giovani ricordano la shoah e Progetto Crocus

Nell'ambito delle iniziative che saranno realizzate dal nostro istituto in occasione del "Giorno

della Memoria”, fissato per il 27 gennaio di ogni anno, la scuola parteciperà al concorso scolastico nazionale “I giovani ricordano la Shoah” che ogni anno viene indetto ed è rivolto a tutti gli allievi del primo e secondo ciclo di istruzione, al fine di promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del Novecento. Il concorso ha come oggetto la produzione di elaborati di tipo storico-documentale e/o artistico-letterario quali ricerche, saggi, articoli di giornale, rappresentazioni teatrali, opere di pittura/scultura, attività musicali, cortometraggi, spot, campagne pubblicitarie, ecc., utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche a disposizione (simulazioni di blog, siti web, profili sui social network...).

A ciò si aggiunge la partecipazione del nostro istituto al Progetto Crocus: l'Holocaust Education Trust Ireland (fondazione irlandese per l'insegnamento sull'Olocausto) fornirà ad ogni scuola bulbi di crocus gialli da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che morirono a causa dell'Olocausto e delle migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. I fiori gialli ricordano le stelle di Davide gialle che gli Ebrei erano costretti a cucire sugli abiti durante il dominio nazista. Il crocus fiorisce alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, intorno alla data del Giorno della Memoria. Quando qualcuno ammira i fiori, i bambini possono spiegare che cosa essi rappresentano.

ParlaWiki

Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica il nostro istituto intende aderire al Progetto-Concorso ParlaWiki. L'iniziativa si propone di far riflettere bambini e ragazzi su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. A tal fine gli studenti partecipanti dovranno, attraverso la discussione e il lavoro in classe, individuare un argomento su cui proporre un lavoro, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo esprimendo la loro idea attraverso un video: in presa diretta o derivante dal montaggio di immagini o di più spezzoni. Il concorso è rivolto alle classi quinte delle scuole primarie ed alle scuole secondarie di primo grado. Il lavoro potrà consistere nell'assemblaggio video di contributi di singoli alunni della stessa classe purché l'elaborato abbia un significato unitario, o se la situazione emergenziale lo consenta, un video realizzato dal lavoro collettivo di un'intera classe.

Vorrei una legge che...

Il Senato della Repubblica, nel quadro delle attività di formazione rivolte al mondo della scuola, svolte in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, promuove dal 2008 il Progetto - Concorso “Vorrei una legge che...”, rivolto alla quinta classe della scuola primaria (tranne che per gli anni dal 2015 al 2018 in cui è stato esteso anche alla scuola secondaria di primo grado).

L'iniziativa si propone di far riflettere i bambini su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico.

A tal fine gli studenti partecipanti dovranno, attraverso la discussione e il lavoro in classe, individuare un argomento su cui proporre un disegno di legge, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo e gli articoli e illustrarlo facendo ricorso a una modalità espressiva a scelta.

Musica Attiva

La nostra scuola si propone di aderire al Progetto di rete Musica Attiva per l'inserimento della Musica come elemento di inclusione e di lotta alla dispersione scolastica con percorsi differenziati per

le diverse fasce di età. La proposta è articolata in quattro progetti specifici e si rivolge alla scuola dell'infanzia, al primo e al secondo ciclo della scuola primaria per continuare nella scuola secondaria di primo grado.

L'intenzione generale è quella di incentivare una educazione musicale a 360 gradi e per tutti, che si adegui, con le proprie specializzazioni, ai differenti contesti scolastici. Si parte quindi da una esperienza più incentrata su movimento, corpo e voce (quindi un fare vissuto, immediato e sensoriale) che non rappresenti semplicemente un'attività "propedeutica" al successivo ingresso dello strumentario didattico e della musica di insieme strumentale ma che risulti essere inclusiva in sé di un percorso educativo autosufficiente e completo, favorendo una crescita globale e lo sviluppo della musicalità che è insita in ciascun individuo.

Interventi di promozione della musica e di contrasto alla dispersione scolastica

Il nostro Istituto aderisce alle iniziative proposte dalla Fondazione Mariele Ventre per le scuole dell'infanzia e primaria; i laboratori mirano a rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali, attraverso la musica quale strumento di aggregazione a scuola.

I Laboratori musicali «SULLE NOTE DI MARIELE» prevedono infatti incontri musicali in presenza (oppure, qualora la condizione sanitaria lo richiedesse, on line) per classi di scuola Primaria e sezioni di scuola dell'Infanzia e incontri informativi in presenza per insegnanti di scuola Primaria e di scuola dell'Infanzia sulla didattica relativa a Mariele Ventre;

Inoltre i laboratori di educazione civica «QUESTIONE DI CIVILTÁ!» prevedono incontri di educazione civica e di educazione alla legalità destinati a classi di scuola Primaria e sezioni di scuola dell'Infanzia al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

PROGETTI DI EDUCAZIONE STRADALE

L'Educazione stradale è una delle priorità che la Pestalozzi ha inteso perseguire per ampliare l'offerta formativa d'istituto. La nostra scuola, tramite un referente per l'Educazione Stradale, è entrata in contatto con diverse realtà radicate sul territorio per concordare incontri formativi in presenza. Inoltre ha deciso di aderire ad Edustrada, il progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione per l'Educazione stradale nelle scuole volto a promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. Esso rappresenta uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti.

I [progetti di educazione stradale](#) individuati nei diversi ordini di scuola sono stati i seguenti:

Infanzia	A passo sicuro
Primaria	Sulla strada giusta insieme a Chirò Giovani campioni della sicurezza stradale
Sec I grado	Sicuri in rete
Sec II grado	Andare sicuri in bicicletta La sicurezza in monopattino Gli effetti della distrazione Mettiamo in moto la sicurezza Alcool, droghe e guida dei veicoli Neopatentati

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'educazione allo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese e la sfida ambientale ci impone di sollecitare e promuovere comportamenti e scelte, individuali e collettive, orientate a promuovere la salvaguardia del territorio e il benessere collettivo. Il nostro istituto intende educare alla sostenibilità ambientale attraverso azioni pratiche, concrete e mirate, che possano diventare anche buone pratiche da diffondere. A tal fine saranno attuate nella scuola una serie di [iniziative e attività](#) partendo dall'analisi della realtà vicina al quotidiano dei ragazzi.

2.5 PIANO DELLE ARTI

La legge 107 del 13 luglio 2015 ha indicato la necessità di promuovere e diffondere nelle scuole di ogni ordine e grado la cultura umanistica, di valorizzare il patrimonio e la produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici, di dare sostegno alla creatività connessa alla sfera estetica.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 2021 è stato adottato quindi il "Piano delle Arti" per gli anni 2020-2022, previsto dall'articolo 5 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.

Il [Piano delle Arti](#) accompagna i progetti delle scuole per:

- 1) Promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali del curricolo;
- 2) Valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale
- 3) Garantire il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari;
- 4) Sostenere progetti educativi finalizzati a sviluppare e potenziare opportunità di crescita ed apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia;
- 5) Favorire ogni forma di coordinamento tra le istituzioni scolastiche e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività.

Tra i principi fondativi del Piano delle Arti è la convinzione che l'espressione artistica debba far parte del percorso di formazione di tutti i cittadini sin dalla primissima infanzia per la capacità dei linguaggi artistici di concorrere alla formazione globale della persona, di creare scenari inclusivi, di elaborare forme personali di rappresentazione della realtà, di favorire l'espressione di sé e delle proprie emozioni e la capacità di entrare in relazione con l'altro, la capacità di sviluppare tutte le intelligenze. I linguaggi artistico-performativi si rivelano poi uno strumento che facilita l'orientamento, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione di azioni di bullismo e l'integrazione attiva col territorio. Vengono favorite inoltre tutte le competenze di cittadinanza.

L'Istituto Pestalozzi accoglie e aderisce ai principi del Piano delle Arti e partecipa alle iniziative del Ministero dell'Istruzione, 1570 del 07/09/21 e 1571 del 07/09/21 per avviare collaborazioni con Enti pubblici e privati che operano nel campo della creatività. La progettazione mirerà ad avviare e percorsi formativi su alcuni dei "temi della creatività" proposti all'art. 3 del decreto legislativo:

- a) **Musicale-coreutico**, tramite la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, della danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) **Teatrale-performativo**, tramite la pratica dell'arte teatrale o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti.

Le collaborazioni con i professionisti del settore permetteranno agli allievi di sperimentare nuove forme di apprendimento delle arti, di scoprire i propri talenti e di essere orientati per le proprie scelte future. Le attività prevedono percorsi fortemente inclusivi con la partecipazione di tutti gli allievi.

Si accoglieranno poi le altre iniziative del Mi e del MiC che, nel corso dell'anno saranno

considerate funzionali ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne dell'Istituto.

2.6 PIANO DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE

La strategia definita dall'istituto è volta alla promozione di quelli che sono tutti gli aspetti possibili dell'internazionalizzazione e i suoi benefici: dal miglioramento e l'innovazione della didattica, lo sviluppo personale e delle capacità professionali di studenti e docenti, al potenziamento dell'offerta formativa e la natura inclusiva dell'istituto, come importante risorsa e punto di riferimento per tutto il territorio e la relativa comunità, considerando l'*internazionalizzazione* un arricchimento e non una perdita d'identità, nel rispetto delle nostre radici culturali.

Uno dei problemi più impegnativi per l'istituto è indiscutibilmente la dispersione scolastica, fenomeno ancora presente in percentuale non indifferente che determina l'uscita precoce dal sistema dell'istruzione ed espone i giovani al rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società. Per poter garantire agli studenti la possibilità di frequentare un corso di studi di secondo grado anche nel proprio territorio e di conseguire un titolo spendibile nel mondo del lavoro la scuola è divenuta Istituto Omnicomprensivo e si prefigge di attivare interventi di motivazione allo studio per gli alunni a rischio di dispersione scolastica.

In questo contesto e in risposta anche a quelli che sono i fabbisogni educativi evidenziati, lo sviluppo dell'internazionalizzazione diviene per l'istituto un obiettivo di crescente rilevanza. Si è espressa infatti, sia da parte dei docenti che da parte di studenti e famiglie, una forte volontà nell'investire sia su programmi di mobilità e scambio, che su progetti internazionali che prevedano la realizzazione di strategie innovative per l'educazione, ricerca di buone pratiche, apprendimento reciproco, senza fossilizzarsi a modelli trasmissivi ormai inadeguati. Questi progetti hanno valore positivo per i partecipanti come anche per il territorio che circonda l'istituto, che rischia altrimenti di rimanere marginale rispetto al ritmo di sviluppo della città di Catania.

Conseguenza di questa marginalità, sono la nascita di situazioni e difficoltà specifiche su cui l'istituto ha deciso di focalizzarsi, investendo in soluzioni innovative e un 'sistema formativo integrato', dove l'internazionalizzazione gioca un ruolo fondamentale.

Sia sul piano formativo che gestionale, l'internazionalizzazione dell'istituto è certamente uno strumento chiave, fondamentale sia per garantire a tutti gli studenti, inclusi i BES, l'offerta di un percorso didattico integrato e di qualità che possa consentire un accesso agevole nel mondo del lavoro, sia per il potenziamento e arricchimento delle competenze degli educatori e amministratori dell'ente formativo.

Ritenendo di fondamentale importanza l'acquisizione dei valori europei, l'Istituto ha strutturato tramite il [Piano dell'Internazionalizzazione](#) la propria strategia didattica e formativa sulle fondamentali linee guida europee.

2.7 Potenziamento dell'Offerta Formativa

AREE DI POTENZIAMENTO

In virtù di quanto previsto dalla Legge 107/2015 comma 7 *“Le istituzioni scolastiche [...] individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, [...] nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.”*

Pertanto il Collegio dei Docenti dell'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha deliberato che le aree di potenziamento da curare saranno le seguenti:

Primo ciclo

- 1) Potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento motorio

Secondo ciclo

- 1) potenziamento linguistico
- 2) Potenziamento scientifico-matematico
- 3) Potenziamento socio-economico e per la legalità
- 4) Potenziamento motorio

POTENZIAMENTO PRIMO E SECONDO CICLO

Il potenziamento al Primo ciclo sarà indirizzato in particolare al miglioramento delle prestazioni degli alunni coinvolti nelle Prove Invalsi, in accordo con gli obiettivi formativi prioritari previsti dal succitato comma 7 *“valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche”* e *“potenziamento delle competenze matematico-logiche”* ed in coerenza con quanto emerso dal Piano di Miglioramento, in particolare dalle piste di miglioramento che puntano al raggiungimento di risultati più vicini alla media regionale nelle prove Invalsi.

I docenti articoleranno le attività secondo quanto previsto dalle loro proposte progettuali che mireranno alla realizzazione di percorsi rivolti a gruppi di alunni di singole classi per garantire sia il supporto volto al recupero di abilità, sia per valorizzare le eccellenze.

Al secondo ciclo, sulla base degli obiettivi individuati nel suddetto Piano di Miglioramento, si cercherà di potenziare principalmente l'area laboratoriale per favorire la prevenzione della dispersione scolastica.

Le risorse di potenziamento avvieranno percorsi

- di educazione alla legalità ed alla cittadinanza,
- di imprese formative simulate (IFS) e preparazione a percorsi CTO (ex alternanza scuola-lavoro)
- di attività motoria allo scopo di prevenire la dispersione scolastica, il bullismo ed il disagio giovanile nonché per la trasmissione di corretti stili di comportamento
- di sperimentazione della metodologia di insegnamento CLIL.

PIANO REGIONALE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE SCUOLE PRIMARIE PER L'INNALZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Nel corso del prossimo triennio il Progetto relativo al Piano Regionale delle attività educativo—didattiche da implementare nelle scuole Primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove Invalsi sarà svolto dalle risorse dell'organico di Potenziamento nelle classi seconde e quinte di scuola primaria.

Il progetto sarà sviluppato nel seguente modo:

1) Fase A: somministrazione alle classi individuate di due test d'ingresso distinti per discipline (italiano e matematica), tabulazione dei risultati ed avvio del percorso progettuale.

2) Fase B: azione progettuale mirata al miglioramento degli esiti da sviluppare in tutte le classi coinvolte, prevedendo momenti di confronto tra i docenti delle scuole partecipanti.

3) Fase C: somministrazione alle classi del test d'uscita (Prove AC-MT) distinto per disciplina (italiano e matematica). Tabulazione dei risultati e confronto con la situazione iniziale.

Le attività didattiche di italiano focalizzeranno l'attenzione sulla tipologia di test Invalsi, comprensione di testo, grammatica, presentate in modo gradevole, differenziando a seconda dell'età degli alunni.

Le attività didattiche di matematica presteranno particolare attenzione alle tipologie di test Invalsi, logica, geometria, presentate in modo gradevole differenziando a seconda dell'età degli alunni.

2.8 Scuola Digitale

Pilastro fondamentale della L. 107/2015 è l'educazione digitale ed Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Esso rappresenta una sorta di *trait-d'union* fra le risorse impegnate in ambito digitale (ad esempio i Fondi Strutturali Europei) ed il loro utilizzo creando connessioni e collaborazioni tra le progettualità avanzate dal MIUR, dalle Regioni e da altri Enti locali.

Lo scopo è quello di sostenere l'utilizzo delle tecnologie e della rete come elementi indispensabili nell'educazione, nella didattica della società contemporanea garantendo e sostenendo, grazie ad essi, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ed in tutti i contesti, formali e informali.

I finanziamenti ottenuti grazie all'adesione del nostro istituto agli avvisi emanati per le annualità 2014-2020 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", hanno permesso al nostro istituto di realizzare quanto segue:

- 10.8.1.A3-FESR PON-SI-2015-622 - OmniLAB - Didattica laboratoriale - (2015)
2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
- 10.8.1.A3-FESR PON-SI-2015-17 - OMNImultimedia – Didattica laboratoriale per tutti - (2015)
2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
- 10.8.1.A2-FESR PON-SI-2015-150 - Lab WiFi - 2015
1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN
- 10.8.1.A2-FESR PON-SI-2015-4 - Omni WiFi - (2015)
1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN

- 10.8.1.B1-FESRPON-SI-2018-185 - International feeling –(2017)
37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi
- 10.8.1.B2-FESRPON-SI-2018-155 - Grand Hotel Pestalozzi – (2017)
37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi
- 10.8.6A-FESRPON-SI-2020-589 - Pestalozzi 3.0 – (2020)
11978 del 15/06/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo
- 10.8.6A-FESRPON-SI-2020-391 - Pestalozzi, scuola tecnologica – (2020)
4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo
- 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-140 - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici -
20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - (2021)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD si articola su passaggi fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione/ accompagnamento. L'idea è quella di utilizzare il digitale soprattutto nell'acquisizione di competenze trasversali, quali il *problem solving*, il pensiero laterale e la capacità di apprendere anche nell'ottica dell'autoimprenditorialità: la scuola perde il primato della trasmissione di saperi a favore dell'apprendimento.

La *Buona Scuola* sancisce *“la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento”*.

I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore ed ambito occupazionale, in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire.

Progetto Scuola Digitale

L'Animatore Digitale è un docente individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Di seguito le attività previste in relazione al PNSD per il triennio 2022/2025 coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Strumenti	Attività
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>❖ <u>Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring YourOwnDevice)</u></p> <p>Destinatari dell'attività saranno gli studenti delle classi quarte e quinte di scuola primaria, della secondaria di primo grado e secondo grado. L'utilizzo dei dispositivi sarà condizionato da un regolamento concordato tra DS, docenti e genitori ed è finalizzato ad agevolarne l'uso per attività didattica che implicino momenti di collaborazione e condivisione.</p> <p>Risultati che si intendono raggiungere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Diffusione di una cultura sull'uso consapevole e responsabile del web, degli strumenti e delle tecnologie ● Promozione di maggior connessione con gli studenti e le loro famiglie da parte dei docenti ● Motivazione per le attività scolastiche svolte in modo innovative ed inclusive <p>❖ <u>Ambienti per la didattica digitale integrata</u></p> <p>L'atelier creativo integrato con il laboratorio informatico del plesso del viale Nitta rappresenta una vera e propria risorsa in cui le studentesse e gli studenti non solo possono dare sfogo alla propria immaginazione e creatività ma soprattutto è un luogo di studio, di ricerca e di sperimentazione. L'ambiente di apprendimento strutturato in modo flessibile permette di svolgere le attività in un contesto altamente inclusivo ed alternativo rispetto</p>

	<p>a strutture rigide come la classe. L'atelier è dotato di stazione di lavoro interattiva, strumenti per la robotica, per il making, il coding anche unplugged, per l'apprendimento delle discipline STEM e per attività di storytelling.</p> <p>La proposta è di far fruire dello spazio tutti gli allievi del primo ciclo e promuovere la sperimentazione con una classe di didattica laboratoriale in un contesto 3.0.</p>
Competenze e contenuti	Attività
Competenze degli studenti	<p>❖ <u>Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</u></p> <p>A partire dall'anno 2015/16 l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha partecipato alle iniziative europee Codeweek EU per lo sviluppo per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso le attività di coding. Ogni anno nel periodo che va da ottobre a novembre gli allievi delle sezioni di scuola dell'infanzia ed alcune classi di scuola primaria sono coinvolte in eventi e sfide nazionali ed internazionali per diffondere il coding come strumento utile allo sviluppo del pensiero divergente, alla creatività, alla capacità di problem solving, strategie indispensabili nei processi di apprendimento. Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari nel contesto della Scuola Primaria l'utilizzo del coding rappresenta una scelta strategica per l'acquisizione di nuovi strumenti cognitivi necessari ad affrontare sfide, problemi e progetti con successo.</p> <p>Attraverso le attività di coding, inoltre, è possibile promuovere lo sviluppo delle digital skills, riconosciute a livello internazionale come competenze necessarie al pari delle capacità di scrivere, leggere e svolgere calcoli. Per il prossimo triennio si prevede, pertanto, di coinvolgere tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria di I grado inserendo le attività di coding all'interno dei percorsi didattici.</p>
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E	<p>❖ <u>Girls in Tech & Science</u></p> <p>La maggior parte delle nostre ragazze vivono in un contesto che non orienta alla prosecuzione degli studi né a scelte d'istruzione legati alle discipline STEM (scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica). La conseguenza è di forte impatto sociale sia sul fronte della professionalità sia sul fronte del reiterarsi di forme di povertà educativa e culturale che marcano il divario di genere. Considerato che nel territorio in cui opera il nostro istituto c'è una vera emergenza educativa si intende continuare a promuovere azioni volte a coinvolgere le studentesse ad appassionarsi allo studio delle discipline di tipo scientifico. Uno degli obiettivi è proprio quello di ripetere l'esperienza de "In estate si imparano le</p>

LAVORO	STEM" in cui le studentesse erano più della metà e sono state coinvolte in attività legate alle scienze e tecnologia. In previsione di estendere l'esperienza alla maggior parte delle studentesse che frequentano il nostro istituto si prevede l'adesione ad eventi quali Rosa Digitale nel periodo di marzo e riservare per l'occasione momenti di incontro con le studentesse delle classi quarte e quinte di scuola primaria all'interno dell'atelier creativo per consolidare attraverso forme ludiche e laboratoriali lo studio delle discipline STEM. Inoltre, l'istituto avendo aderito al bando MIUR Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM ed essendosi collocato in posizione utile per ottenere i finanziamenti, si prevede l'attivazione di laboratori mobili fruibili da studentesse e studenti di tutti gli ordini di scuola.
Formazione e accompagnamento	Attività
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>❖ <u>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</u></p> <p>Le azioni di accompagnamento che si intendono condurre per far acquisire le competenze digitali indispensabili alla professionalità docente saranno delineate adeguandosi ai livelli di partenza.</p> <p>Le azioni previste sono le seguenti:</p> <p>Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione base dei docenti per l'uso degli schermi interattivi ▪ Formazione base dei docenti per l'uso delle Google App ▪ Formazione sull'uso del Byod ▪ Formazione sull'uso di mappe interattive ▪ Formazione sulla gestione di social learning ▪ Formazione su coding ▪ Formazione su app per lo storytelling ▪ Segnalazione di opportunità formative in ambito digitale ▪ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
	<p>❖ <u>Osservatorio per la ScuolaDigitale</u></p> <p>La rilevazione "Osservatorio Permanente scuola digitale", prevista nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), costituisce la principale fonte informativa sullo stato di avanzamento "digitale" delle scuole italiane. Il nostro istituto risponde puntualmente alla richiesta di aggiornamento dati relativi a processi di cambiamento in atto, di utilizzo ed applicazione della tecnologia nonché del suo rapporto con</p>

<p>ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>l'evoluzione delle pratiche didattiche anche al fine di programmare nel dettaglio le iniziative previste nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.</p> <p>❖ <u>Un animatore digitale in ogni scuola</u></p> <p>Il nostro Istituto secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola digitale, adottato dal 27 ottobre 2015, ha previsto l'individuazione della figura dell'Animatore Digitale e di docente personale ATA componenti il Team Digitale. Il compito principale è legato all'accompagnamento dei docenti nel rinnovamento metodologico basato sull'uso delle TIC in correlazione con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari.</p> <p>Le funzioni dell' AD e del team sono declinate in tre direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Formazione interna</u>: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; ▪ <u>Coinvolgimento della comunità scolastica</u>: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; ▪ <u>Creazione di soluzioni innovative</u>: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
-------------------------------	---

2.9 DAD E DDI

La scuola, pur consapevole che nulla può sostituire completamente l'insegnamento in presenza per continuare a garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il diritto allo studio e all'inclusione, come previsto dalla Costituzione (art.33-34), nel caso di limitazione o sospensione delle attività didattiche in presenza si avvale di nuovi modelli di interazione didattica e ambienti di apprendimento misti. La DAD durante il lockdown ha avuto come finalità quella di mantenere il rapporto educativo con gli alunni ed ha permesso soprattutto di non perdere, in un momento storico particolare, il contatto con la scuola e mantenere vivo lo spirito comunitario. Gli strumenti adottati a tale scopo sono stati il registro elettronico

Argo e la piattaforma GSuite for Education.

Di norma l'attività didattica è svolta in presenza in tutti gli ordini di scuola ma, tenendo conto della situazione ancora in atto di rischio di contagio, la scuola intende creare condizioni di lavoro nel rispetto della normativa anti COVID integrando le attività in presenza con lezioni in DDI ed eventualmente con attività in DAD.

Con la DDI/DAD si intende garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle Autorità competenti, di quarantena della singola classe disposta dalle Autorità sanitarie, nonché nei casi di isolamento fiduciario sia di singoli alunni o insegnanti che di interi gruppi classe.

La DDI/DAD è orientata anche alle alunne ed alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, previa richiesta delle famiglie al Dirigente Scolastico (in particolare, ma non esclusivamente, nei casi previsti dall'Ordinanza relativa agli alunni e alunni con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, D.M. 134 del 09/10/2020).

La DDI/DAD è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI può essere uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico; globale-analitico; sistematico intuitivo; esperienziale, etc.);
- la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

La valutazione, secondo quanto indicato nei [criteri di valutazione della DAD](#), tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere ed a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le modalità, i tempi e le norme da rispettare sono esplicitate nel [regolamento della DAD e DDI](#) elaborate dal nostro Istituto.

2.10 Inclusione

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

(DM 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013)

Nella scuola operano un docente Funzione Strumentale per gli alunni con BES, il GLI ed il dipartimento verticale del sostegno con compiti di progettazione, verifica e valutazione. Gli interventi operati sono coerenti con l'assunto che nessuno sia escluso dalla possibilità di essere educato. La scuola ha realizzato le seguenti attività:

- elaborazione di un protocollo d'Accoglienza e di una griglia strutturata di osservazione e rilevazione per alunni con BES;
- PEI costruiti su un'attenta lettura delle Diagnosi Funzionali, dei Profili Dinamici Funzionali e dell'ambiente di vita dell'alunno;
- scelte metodologiche dei docenti (programmazione per fasce di livello, gruppi cooperativi, tutoring, differenziazione dei percorsi didattici, interventi individualizzati, uso di misure dispensative e strumenti compensativi);
- vari tipi di adattamento (riduzione o semplificazione degli obiettivi, differenziazione dei tempi di apprendimento).
- Positiva l'efficacia del modus operandi nel trattamento educativo degli alunni con disturbi dello spettro autistico (presenza di un docente referente per alunni con autismo, uso della scheda funzionale di osservazione del comportamento e del diario di bordo, metodo ABA come modello di intervento educativo).
- Frequente e proficuo il raccordo con figure esterne coinvolte nella rete educativa (psicologi, riabilitatori, famiglie).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	137
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	6
➤ psicofisici	129
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	12

➤ borderline cognitive	13
➤ altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	87
➤ socio-economico	50
➤ linguistico-culturale	
➤ disagio comportamentale/relazionale	37
➤ altro	
Totali	87
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	137
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		1

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor		No

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: Partecipazione a GLI	Si
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4		
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo							X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X				

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>							

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusive
Risorse umane: Dirigente Scolastico; Funzione Strumentale per l'Inclusione; Docenti curricolari e docenti di sostegno; Personale ATA; n°9 Assistente per l'autonomia e la comunicazione; n° 4 Assistenti igienico-personali.

Organi Collegiali: GLI; Team docenti/Consigli di classe; GLH; n° 4 Dipartimenti orizzontali di sostegno; Nucleo Interno di Valutazione; Collegi tecnici; Collegio docenti Unitario.

Compiti e funzioni del GLI: Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"; compiti di consultazione inerenti l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; monitoraggio e valutazione; raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.; interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per eventuali attività di formazione, tutoraggio ecc.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica o/ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DSA; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura, applicazione e regolazione dei Piani di Lavoro (PEI o PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Docenti di sostegno: Partecipazione alla progettazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento stesura, applicazione, verifica e revisione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale dell'inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione o dei prodotti ed elaborati didattici nella piattaforma di istituto.

Partecipazione di docenti a eventuali corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI, proposti da Enti/Scuola/Università.

Organizzazione di incontri in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.

Collaborazione con i consulenti esterni per una formazione adeguata dei docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto adotterà una valutazione che misuri sia abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento dell'alunno, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro e diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio.

Per alunni con disabilità si terrà conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI.

Per alunni con DSA si effettueranno valutazioni che privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato nei singoli nel PDP; per questi alunni non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Per i rimanenti alunni con BES si effettueranno valutazioni che terranno conto di ciò che è stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento degli obiettivi generali della classe.

Per le verifiche saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Ragazzi ed insegnanti possono usufruire, in tutte le classi, di postazioni informatiche con L.I.M. Nel plesso di viale Nitta è presente una fornita biblioteca dotata di testi per la didattica speciale, oltre a vari CD con software di attività didattiche. Una collana didattica specializzata è a disposizione dei docenti nel plesso centrale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto intende migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusività. Quindi ricercherà collaborazione tra tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche al fine di costruire un percorso di studio integrato ed una assistenza più funzionale ai vari bisogni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò sarà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale per competenze, la progettazione di U.d.A. Multidisciplinari e di U.d.A per il recupero/potenziamento (quest'ultimo solo per la scuola primaria), terranno conto delle necessarie declinazioni ai diversi bisogni, ben conoscendo che una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Sarà effettuata una ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi e nella realizzazione di interventi tra i più vari possibili nella modalità e nella durata.

Sarà costruita una banca dati con libero accesso per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione delle prassi didattiche.

Si cercherà di rendere più funzionali le strutture esistenti, e ci si avvarrà anche delle disponibilità offerte da docenti a titolo di volontariato.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si auspica che, da parte dell'Amministrazione Comunale di Catania, o dall'USP, vengano assegnate opportune risorse umane e finanziarie, da utilizzare per un migliore intervento nei confronti di tutti gli alunni con BES. Considerato il consistente numero di alunni con disturbi dello spettro autistico, sarebbe opportuna soprattutto la presenza di assistenti educatori per la comunicazione, più volte richiesti e finora mai assegnati

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio tra i vari ordini di scuola (scuola dell'infanzia- scuola primaria- scuola secondaria di primo grado -scuola secondaria di secondo grado) si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e, grazie all'adozione del curriculum verticale per competenze, si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Anche per quest'anno scolastico saranno organizzati vari open days per la presentazione dell'offerta formativa e dell'istituto ai genitori interessati. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Per quanto concerne la continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio, per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

DALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALLA SCUOLA INCLUSIVA

"Oserò esporre qui la più grande, la più importante, la più utile regola di tutta l'educazione? È di non guadagnare tempo, ma di perderne" (J. J. Rousseau).

Fondamenti teorici

Il concetto di inclusione poggia principalmente su un principio etico: quello dell'uguale diritto per ciascun alunno ad essere accolto nella scuola ordinaria.

Esso si distingue dall'integrazione allorché si tratti di accettare a scuola degli alunni considerati come bisognosi di un'educazione separata, a causa di differenze, disabilità o disturbi. Un tale orientamento conduce difatti a chiedersi quali alunni possano beneficiare effettivamente dell'integrazione e, di conseguenza, quali azioni adottare: integrazione a tempo parziale o no, unità speciali ecc. In una prospettiva integrativa, è sugli alunni che si basa essenzialmente lo sforzo di adattarsi alla scuola e ai suoi standard di funzionamento.

Al contrario, in una prospettiva inclusiva, è soprattutto la scuola che deve adattarsi per tener conto della diversità degli alunni, quindi impegnarsi nel cambiamento delle pratiche d'aiuto e d'insegnamento per ridurre le barriere all'apprendimento in modo da consentire a tutti gli studenti di raggiungere il successo.

L'educazione inclusiva supera il concetto di integrazione, poiché richiede che la cultura della scuola debba porre in essere tutto ciò che le è possibile perché nessuno sia stigmatizzato. Ciò diventa necessario dal momento che, all'interno di qualsiasi classe, gli insegnanti affrontano studenti con molteplici esigenze e sono tenuti a rispondere, pedagogicamente e didatticamente, a questa diversità.

L'inclusione è aiutare tutti.

Non è perché le cose sono difficili che non osiamo, ma è perché non osiamo che sono difficili. (Seneca)

Fondamenti pratici: l'integrazione delle competenze professionali

L'inclusione scolastica è un processo complesso. È richiesto il coinvolgimento quotidiano di tutta la comunità scolastica, poiché il successo del compito generale dipende dalle singole attività di ciascun membro del gruppo.

L'educazione è un gioco di squadra: un aforisma africano dice che per l'educazione del bambino c'è bisogno di tutta la tribù.

Innanzitutto, tutti gli operatori scolastici (in primis gli educatori) responsabili del progetto devono mobilitarsi verso una visione comune, non solo riguardo l'educazione inclusiva, ma verso l'educazione in generale, nel senso di condividere il significato di concetti cardini come accoglienza, cura educativa, cambiamento, flessibilità, mediazione cognitiva, rinforzo motivazionale, metacognizione, personalizzazione, apprendimento cooperativo, ecc.

Ciò non per colmare presunte ignoranze, ma per favorire la scelta condivisa di percorsi che pongano prioritariamente l'accento sul tema dell'educabilità piuttosto che sulla ricerca delle carenze.

I curricula devono essere flessibili, e prevedere tutti i supporti e le azioni possibili che consentano

agli studenti di imparare.

L'inclusione non mette in discussione la necessità di concordare progetti individualizzati per gli alunni con disabilità o in difficoltà nell'apprendimento, ma prevede che essi siano parte integrante del progetto comune della classe.

Potrà anche essere necessario prendere in considerazione adattamenti speciali a causa di una data disabilità, l'uso di attrezzature o tecniche specifiche (ad esempio per alunni con disturbi dello spettro autistico, alunni non udenti o non vedenti); e sarà anche opportuno richiedere consulenze o percorsi formativi a professionisti con competenze specifiche nella relazione d'aiuto.

Si tratta allora di mettere in comune le competenze di tutti i professionisti (insegnanti e specialisti) per costruire delle pratiche integrate nel piano formativo della scuola, in modo che ciò che rappresenta un vantaggio per lo studente con "bisogni educativi speciali" divenga beneficio per tutti gli studenti, e, auspicio maggiore, che competenze specialistiche e supporto formale diventino competenza di tutti gli insegnanti e sostegno informale.

Ciò sarà possibile promuovendo una formazione, per gli insegnanti, incentrata principalmente sul miglioramento delle competenze pedagogiche nella gestione della diversità degli studenti.

Sembra essenziale che la formazione si concentri anche sullo sviluppo di pratiche promuoventi la collaborazione delle diverse figure protagoniste del processo educativo, sia all'interno della scuola che tra la scuola e le strutture specializzate.

Scelta educativo-didattica

Si ritiene che la qualità dell'educazione inclusiva sia data dai seguenti **indicatori**:

- i progressi specifici sugli obiettivi definiti dal PEI e/o dal PDP;
- le modalità utilizzate per valutare questi progressi;
- le connessioni fra la programmazione individualizzata e quella della classe;
- la qualità del tempo che l'allievo trascorre all'interno della classe;
- il coinvolgimento dei compagni nell'azione educativa.

Per tutte le classi, l'azione didattica è improntata ai seguenti criteri:

- ❖ Le attività di tipo individuale sono previste nel PEI e sono raccordate con gli interventi dell'intera équipe pedagogica. In tali momenti, dovrà essere svolto un lavoro incisivo allo scopo di puntualizzare i progressi, rafforzare le acquisizioni e le abilità degli alunni, verificare il raggiungimento degli obiettivi. Questo tipo di interventi dovrà rapportarsi agli obiettivi periodicamente fissati per gli altri alunni, allo scopo di evitare situazioni emarginanti.
- ❖ La collegialità va coerentemente e sistematicamente attuata lungo tutto il percorso formativo: valutazione d'ingresso, individuazione delle attività idonee al singolo soggetto, coordinamento degli obiettivi disciplinari, valutazione sul livello globale.

- ❖ L' insegnante di sostegno è dato alla classe per l'integrazione dell'alunno. Ne segue che la sua opera debba essere programmata all'interno dell'attività scolastica in maniera che il suo intervento sia finalizzato non solo alla soluzione dei problemi di individualizzazione, ma anche rivolto alle attività connesse con l'inclusione; inoltre all'interno di una progettazione comune l'intervento di differenziazione non andrà attribuito esclusivamente all'insegnante di sostegno ma dovrà essere condiviso ed adottato da tutti i membri del team.

Risorse per l'Inclusione

GLI

Presso l'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi viene costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge quadro 5/02/1992 n.104 e alla restante normativa di riferimento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Il GLI è composto: dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dal Primo e dal Secondo Collaboratore, dal Responsabile di Sede – Viale Nitta, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione, da una rappresentanza di docenti curricolari e specializzati, da rappresentanti degli Enti Locali, dagli specialisti dell'UONPIA, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante del personale ATA.

Il GLI, attraverso incontri da tenersi all'inizio e nel corso dell'anno scolastico, tende a far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati.

Il GLI si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLI è detto operativo.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata.

PAI

Il Piano annuale per l'Inclusività ([P.A.I.](#)), introdotto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, è finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, è formulato per fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF.

Esso non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico né come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", (altrimenti più che di un "piano per l'inclusione" si tratterebbe di un "piano per gli inclusi"), ma è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo.

3. Valutazione, Autovalutazione e Piano di Miglioramento

3.1 Premessa

La valutazione riveste un ruolo indispensabile nello sviluppo dell'azione educativa della scuola, anche in riferimento alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Essa è parte integrante di qualsiasi attività formativa, in quanto consente non solo di verificare i livelli di apprendimento degli alunni, ma anche l'efficacia dell'azione didattico-formativa al fine di operare eventuali correzioni e migliorie sul progetto educativo.

La valutazione pertanto è da considerarsi il mezzo più importante per la regolazione e l'ottimizzazione delle procedure e dell'iter formativo.

Essa si articola nei seguenti momenti:

- Valutazione diagnostica o iniziale
 - ⇒ Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche.
- Valutazione formativa o in itinere
 - ⇒ È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Si prevede la somministrazione di almeno 2 prove di verifica (scritta e/o orale a seconda della tipologia disciplinare) per bimestre, comuni per le classi parallele di ciascun Ordine di Scuola.
- Valutazione sommativa o finale
 - ⇒ Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione viene espressa in decimi in ogni ordine di scuola come richiesto dal DPR 122 del 2009.

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti ed un giudizio analitico relativo al livello di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella Scuola Secondaria di I grado l'esito dell'esame del primo ciclo è espresso non solo con valutazioni complessive in decimi ma è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno.

Nella scuola secondaria di I e II grado, infine, anche la valutazione del comportamento è espressa mediante voti numerici indicati in decimi, secondo le modalità dettate dalle norme vigenti.

3.2 Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Nella **Scuola Primaria** la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena unita ad una valutazione negativa del comportamento.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

▪ Ammissione alle classi seconda e terza sec. I grado

Come previsto dalla Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017, «*L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.*». A tal proposito si riporta la delibera del collegio dei docenti di scuola secondaria di I grado n. 3/2 del 24 maggio 2018, all'uopo delegato dal collegio dei docenti unitario, relativa ai criteri di ammissione in presenza di valutazioni inferiori a 6/10.

1) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che fa registrare in sede di scrutinio finale una insufficienza grave (4/10) e una insufficienza non grave (5/10) in una delle qualsiasi discipline sottoposte a valutazione.

2) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che fa registrare in sede di scrutinio finale un giudizio sintetico "*gravemente insufficiente*" nel comportamento.

3) Non si ammette alla classe successiva l'alunno che fa registrare in sede di scrutinio finale più di due insufficienze non gravi (5/10) nelle varie discipline sottoposte a valutazione compreso il giudizio sintetico per il comportamento e la religione cattolica.

Per quanto concerne la non ammissione, «*In sede di scrutinio finale [...] il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.*»

▪ Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è disposta, constatata la validità dell'anno scolastico, la non presenza di sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 c. 6, del decreto DPR 24 giugno 1998, e l'effettuazione delle prove nazionali INVALSI, anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10, secondo i criteri sopra esposti, approvati dal collegio dei docenti.

«*In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali*» (Nota MIUR prot. n. 1865).

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, si rimanda a quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 62/2017.

▪ Criteri di valutazione delle competenze

L'istituto, con la convinzione che nella pratica quotidiana sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza, della presenza, in ciascuna classe, di numerosi

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012).

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

▪ Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria di II grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna discipline o gruppo di discipline e nel comportamento.

▪ Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito la sufficienza in condotta. Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro.

▪ Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti: max 12 punti per il terzo anno; max 13 punti per il quarto anno; max 15 per il quinto anno. L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

▪ Criteri di valutazione delle competenze

L'istituto, con la convinzione che nella pratica quotidiana sia necessario superare l'idea dell'insegnamento/apprendimento basato sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva dei contenuti, tenendo conto della tipologia di utenza, della presenza, in ciascuna classe, di numerosi alunni BES e di diversamente abili, progetta una attività didattica per competenze attraverso la realizzazione di UDA trasversali finalizzate al recupero del disagio e alla promozione del successo scolastico. Pertanto i docenti, nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari verticali, hanno prodotto dei Modelli di valutazione delle competenze che permettano una certa uniformità di giudizio per tutti gli ordini di scuola.

▪ Certificazione delle competenze

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012). L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha aderito alla sperimentazione promossa dal MIUR sulla Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione.

3.3 Valutazione disciplinare e del comportamento

L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi prevede la suddivisione dell'Anno Scolastico in due quadrimestri, a conclusione dei quali vengono effettuate dai docenti la valutazione disciplinare e del comportamento.

Nel tentativo di garantire oggettività in un momento particolare della vita scolastica, i docenti, nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari verticali, hanno prodotto dei Modelli di valutazione disciplinare e del comportamento che permettano una certa uniformità di giudizio per tutti gli ordini di scuola e per tutte le discipline.

Sono state altresì predisposte delle [rubriche valutative](#) specifiche per ogni ordine di scuola.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE**CRITERI DI RIFERIMENTO**

LIVELLO	REL. CATT.		CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
AVANZATO	O T T I M O	10	-Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	-Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo. - Comprende e rielabora con facilità e completezza le informazioni esplicite ed implicite	-Opera con competenza in modo personale e organizzato in situazioni nuove. - Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma con uso appropriato, critico e creativo dei linguaggi specifici.
		9	-Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare e/o per aree.	Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale. Comprende in modo completo un messaggio -Rielabora in modo completo e personale.	- Applica correttamente le conoscenze acquisite in situazioni nuove. -Capacità espositive personali e sicure con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.
INTERMEDIO	B U O N O	8	-Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti	- Metodo di studio corretto -Comprende e rielabora le informazioni principali e implicite in modo completo e personale	-Applica correttamente le conoscenze acquisite - Espone in modo corretto ed organico con uso appropriato del linguaggio specifico.
		7	-Conoscenza adeguata dei Contenuti ed assimilazione dei concetti e delle tecniche.	-Metodo di lavoro adeguato. -Comprende le informazioni essenziali. -Rielabora in modo corretto.	-Applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica - Esposizione chiara con uso del linguaggio specifico.
BASE	S U F	6	- Conoscenze essenziali dei contenuti e delle tecniche.	Sa utilizzare le procedure in modo semplice Comprende semplici informazioni e messaggi	-Applica le conoscenze e le tecniche solo in situazioni semplici o note o per imitazione.

	F.				- Se guidato l'alunno riesce ad esprimere concetti essenziali.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	NON SUFF.	5	-Conoscenze parziali e frammentarie dei contenuti di base	-Se guidato riesce ad utilizzare regole e procedimenti -Individua informazioni frammentarie	-Solo se guidato sa applicare le conoscenze - Anche se guidato espone in modo parziale e incompleto.
	GRAVEM. I N S U F F.	4	-Lacune nella preparazione di base	-Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro -Anche se guidato ha difficoltà ad individuare informazioni semplici	-Anche se guidato ha difficoltà ad applicare le conoscenze
	GRAVEM. I N S U F F.	3*	-Gravissime lacune nella preparazione di base	- Ha gravissime difficoltà nell'organizzazione del lavoro -Anche se guidato ha gravissime difficoltà ad individuare informazioni semplici	-Anche se guidato ha gravissime difficoltà ad applicare le conoscenze -Si rifiuta di partecipare a qualsivoglia performance richiesta

* solo per la Scuola Secondaria di II grado

VALUTAZIONE COMPORTEMENTO

Scuola Primaria/Secondaria di I grado		Scuola Secondaria di II grado	
Indicatori del comportamento	GIUDIZIO	Indicatori del comportamento	VOTO
-Costante e consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto -Frequenza assidua		-Costante e consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto -Frequenza assidua	

<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione attivi e costanti - Ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione - assolvimento pieno e costante delle consegne, a scuola ed a casa 	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione attivi e costanti - Ruolo collaborativo e propositivo all'interno del gruppo-classe, ottima socializzazione - Assolvimento pieno e costante delle consegne, a scuola ed a casa 	10
<ul style="list-style-type: none"> - Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto - Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate - Interesse e partecipazione costanti - Ruolo collaborativo all'interno del gruppo-classe, socializzazione più che buona - Assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa 	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - Consapevole rispetto delle regole di classe e di Istituto - Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate - Interesse e partecipazione costanti - Ruolo collaborativo all'interno del gruppo-classe, socializzazione più che buona - Assolvimento pieno delle consegne, a scuola ed a casa 	9
<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto delle regole di classe e d'Istituto - Frequenza regolare, sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate Attenzione e partecipazione alle lezioni abbastanza costanti Buona socializzazione e adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo-classe Regolare assolvimento delle consegne scolastiche 	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto delle regole di classe e di Istituto - Frequenza regolare, sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate - Attenzione e partecipazione alle lezioni abbastanza costanti - Buona socializzazione e adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo-classe - Regolare assolvimento delle consegne scolastiche 	8
<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole di classe e d'Istituto - Frequenza abbastanza regolare, talvolta con ritardi e/o uscite anticipate - Discrete attenzione e partecipazione alle lezioni - Discreta socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe - Adeguato assolvimento delle consegne scolastiche 	DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole di classe e d'Istituto - Frequenza abbastanza regolare, talvolta con ritardi e/o uscite anticipate discrete attenzione e partecipazione alle lezioni Discreta socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe Adeguato assolvimento delle consegne scolastiche 	7
<ul style="list-style-type: none"> - Diversi episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto - Frequenza con discontinuità, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate - Attenzione e partecipazione discontinue o settoriali alle lezioni 		<ul style="list-style-type: none"> - Diversi episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto - frequenza con discontinuità, con ritardi e/o assenze non sempre giustificate e/o uscite anticipate - Attenzione e partecipazione discontinue o settoriali alle lezioni 	6

<ul style="list-style-type: none"> · Sufficiente socializzazione e parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe -Atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico · Assolvimento saltuario delle consegne scolastiche 	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> · Sufficiente socializzazione e parziale partecipazione al funzionamento del gruppo-classe -Atteggiamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico · Assolvimento saltuario delle consegne scolastiche 	
<ul style="list-style-type: none"> · Ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto · Frequenza irregolare con numerose assenze, continui ritardi e/o assenze ingiustificate e/o uscite anticipate · Partecipazione e interesse molto discontinui e settoriali -Socializzazione inadeguata/scorretta, disturbo al funzionamento del gruppo-classe · Assolvimento molto irregolare delle consegne scolastiche 	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> · Ripetuti episodi di mancato rispetto delle regole di classe e d'Istituto · Frequenza irregolare con numerose assenze, continui ritardi e/o assenze ingiustificate e/o uscite anticipate · Partecipazione e interesse molto discontinui e settoriali -Socializzazione inadeguata/scorretta, disturbo al funzionamento del gruppo-classe · Assolvimento molto irregolare delle consegne scolastiche 	5

N.B. Il voto potrà essere assegnato anche nel caso si verifichino 4 su 5 degli indicatori presenti se l'alunno sarà in possesso di una maggioranza di indicatori presenti in una data fascia di riferimento, tranne che nel caso dell'attribuzione del 5 e del 4, in cui è condizione imprescindibile che vi sia stato il provvedimento disciplinare.

A tal proposito si richiamano gli articoli del "Regolamento per la valutazione" DPR 122/2009art 7, comma 2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Durante questo periodo di emergenza sanitaria in riferimento ai criteri di valutazione del comportamento

si terrà in considerazione anche il rispetto delle indicazioni inserite Appendice al Regolamento generale di Istituto "[Misure per la prevenzione del contagio da Sars-CoV-2](#)" approvato con delibera n. 20/4 del Commissario Straordinario del 28/10/2020 pubblicato sul sito della scuola.

3.4 Certificazione delle competenze

L'adozione della Certificazione delle competenze era stata prevista già dalla legge che istituiva l'autonomia scolastica, il DPR 275/99, art. 10. I modelli elaborati dal Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo (uno per le classi quinte della primaria, l'altro per le classi terze di scuola secondaria di I grado) armonizzano sia la normativa europea (le Competenze chiave) sia le Indicazioni (Dm 254/2012).

L'istituto Omnicomprensivo Pestalozzi ha aderito alla sperimentazione promossa dal MIUR sulla Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione. Attualmente sono adottati quattro modelli di certificazione delle competenze relativi a:

- 1) alunni anni cinque di scuola dell'Infanzia
- 2) alunni scuola primaria
- 3) alunni scuola secondaria di primo grado
- 4) alunni scuola secondaria di secondo grado (D.M. n. 9/2010).

N.B. Con la nota del 4 aprile 2019, il Miur ha comunicato che i modelli di certificazione andranno modificati, in quanto il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che modifica parzialmente la precedente Raccomandazione.

In attesa della ridefinizione del profilo dello studente, come individuato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in coerenza con le nuove competenze chiave europee del 2018, la scuola utilizzerà anche per il corrente anno scolastico i [modelli di certificazione](#) allegati al decreto ministeriale n. 742/2017.

3.5 Autovalutazione di Istituto e Piano di Miglioramento

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO E BILANCIO SOCIALE

Il Sistema Nazionale di Valutazione, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Le istituzioni scolastiche sono state chiamate dal 2015 a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV), elaborato on line attraverso una piattaforma operativa unitaria.

Il RAV è quindi strutturato in quattro grandi aree:

Area Descrittiva: viene descritto il contesto territoriale in cui la scuola è inserita e le risorse in esso presenti;

Area Valutativa: con riguardo sia agli esiti riportati dagli studenti che alle pratiche educativo didattiche ed organizzativo-gestionali;

Area Riflessiva: con oggetto il processo stesso di autovalutazione;

Area Proattiva: orientata alla definizione delle priorità per migliorare gli esiti

Le scuole sono chiamate a dichiarare quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ne ha caratterizzato le azioni, e orienta le scelte future, in modo da fissare le priorità strategiche del triennio successivo.

A conclusione dell'anno solare 2019 pertanto è stato compilato su apposita piattaforma ministeriale il [documento di Rendicontazione Sociale](#) elaborato dal NIV e approvato dal Collegio dei Docenti in data 20/12/2019.

L'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" ha inoltre aderito alla fine dell'a.s. 2015/16 alla sperimentazione del RAV Infanzia, pertanto la composizione del NIV a partire dall'anno successivo ha previsto la presenza di docenti appartenenti anche al suddetto ordine di scuola. La sperimentazione è stata portata a termine e l'Istituto ha pubblicato in data 19/02/2020 il [RAV Infanzia](#).

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO (TRIENNIO 2022/25)

In previsione della revisione del RAV per il triennio 2022/2025, il NIV ha programmato di riconsiderare la situazione complessiva della scuola, apportando alcune modifiche alle aree di criticità, agli obiettivi di processo, alle priorità e ai traguardi.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente a tutti gli ordini di scuola dell'Omnicomprendivo.

Traguardo

Riduzione del divario dei risultati delle classi di tutti gli ordini di scuola dell'Omnicomprendivo rispetto a quelli delle scuole siciliane.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento delle performance nelle prove standardizzate nazionali.

Priorità

Mantenimento/Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente a tutti gli ordini di scuola dell'Omnicomprendivo.

Traguardo

Mantenimento/Miglioramento dei risultati di tutti gli ordini di scuola dell'Omnicomprendivo in linea con la Sicilia

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento delle performance nelle prove standardizzate nazionali.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza della Scuola del I e del II Ciclo.

Traguardo

Contenimento dei fenomeni di frequenza discontinua e di dispersione scolastica dalla Scuola Primaria alla Secondaria di II grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Studio, analisi e diffusione dei dati relativi alle azioni di monitoraggio degli esiti a distanza all'interno dell'Omicomprensivo.

Priorità

Monitoraggio e misurazione del successo formativo nei vari livelli scolastici dell'Omicomprensivo.

Traguardo

Contrasto alla dispersione scolastica dalla Scuola Primaria alla Secondaria di II grado dell'Omicomprensivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Studio, analisi e diffusione dei dati relativi alle azioni di monitoraggio degli esiti a distanza nei vari livelli scolastici dell'Omicomprensivo.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave; 2) Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi; 3) Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale.
Priorità strategiche	a) Successo formativo; b) Contenimento del tasso di dispersione scolastica.

In aggiunta, il nostro istituto prevede di prendere in carico anche i seguenti obiettivi regionali (prov. prot.n° 22615 del 11/08/2017):

OBIETTIVO REGIONALE 1

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali-

OBIETTIVO REGIONALE 2

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

PdM e Azioni di miglioramento:

- A) Per le classi II e V della Primaria, III della Secondaria di I grado e per le II e V classi della Secondaria di II grado: interventi finalizzati al miglioramento delle competenze di base in italiano e inglese, per il carattere di trasversalità, e in matematica, per i frequenti elementi di criticità nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze. La finalità è l'acquisizione di un metodo di studio attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie al fine di garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Tali azioni verranno realizzate per mezzo dei docenti curricolari in stretta collaborazione con quelli dell'Organico del Potenziamento. Parallelamente allo svolgimento delle attività didattiche saranno previsti anche momenti di approfondimento metodologico e di autoformazione tra i docenti delle classi coinvolte (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).
- B) Organizzazione di un gruppo di studio/lavoro per l'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali con incontri periodici (Azione coordinata dal Referente per i progetti di Autovalutazione e Invalsi).
- C) Progettazione condivisa e per classi parallele; attuazione dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale (Azione di competenza dei Coordinatori di Dipartimento e coordinata dal Secondo Collaboratore del DS e dalla F.S. Area 1).
- D) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave (Azione coordinata dai Coordinatori di Dipartimento).
- E) Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).
- F) Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza in tutte le classi dalla Primaria alla Secondaria di II grado. (Azione coordinata dal Primo e dal Secondo Collaboratore del DS).
- G) Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla classe successiva in tutti gli ordini dell'Omicomprensivo (Azione coordinata dal Primo e dal Secondo Collaboratore del DS).
- H) Per tutte le classi dell'Omicomprensivo: costante monitoraggio di frequenza, rendimento scolastico e comportamento degli alunni (Azione di competenza dei Coordinatori di classe e supervisionata dal Primo e dal Secondo Collaboratore del DS).
- I) Per tutte le classi dell'Omicomprensivo: l'implementazione delle attività pratiche e laboratoriali; uso di una didattica innovativa e motivante, che preveda sempre il ruolo attivo degli studenti (Azione di competenza di tutti i docenti).

4. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA – TERRITORIO

4.1 Dispersione scolastica

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è ubicato in un quartiere periferico della città e ciò determina l'assunzione da parte della scuola il ruolo di Ente che, sovente, rappresenta uno dei pochi punti di riferimento per il territorio.

Uno dei problemi più impegnativi per l'istituzione è indiscutibilmente la dispersione scolastica, fenomeno ancora presente in percentuale nonindifferente. Il termine indica un prematuro allontanamento dal percorso formativo con conseguenze negative per lo sviluppo della persona nel suo insieme.

Il fenomeno della dispersione scolastica determina l'uscita precoce dal sistema dell'istruzione ed espone i giovani al rischio più alto di coinvolgimento in comportamenti devianti oltre che alla non occupazione con conseguenze negative sul benessere dell'intera società.

È proprio nell'ottica di poter garantire agli studenti la possibilità di frequentare un corso di studi di secondo grado anche nel proprio territorio e di conseguire un titolo spendibile nel mondo del lavoro, che a partire dall'a.s. 2015/2016 la nostra scuola è divenuta Istituto Omnicomprensivo con l'attivazione dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

L'Istituto Pestalozzi ha individuato una funzione strumentale che è preposta al monitoraggio continuo dei casi segnalati e che provvede a mettere in atto azioni volte alla prevenzione ed alla lotta alla dispersione scolastica svolgendo i seguenti compiti:

- ✓ coordinamento delle iniziative di prevenzione della dispersione scolastica promosse dalla scuola in raccordo col Comune, l'ASL e con altri enti pubblici o privati d'intesa col DS;
- ✓ raccolta periodica delle schede di segnalazione della frequenza irregolare degli alunni compilate dai coordinatori di classe e attuazione, d'intesa con gli stessi e col DS, degli interventi più idonei per contrastare l'irregolarità della frequenza;
- ✓ partecipazione alle riunioni del GOSP d'istituto e verbalizzazione delle relative sedute;
- ✓ promozione di progetti e iniziative sul tema dell'educazione alla legalità anche con Enti esterni in collaborazione col DS;
- ✓ coordinamento di iniziative di educativa scolastica e tutoring;
- ✓ interventi in sinergia con i consigli di intersezione, interclasse e di classe per la gestione di alunni difficili.
- ✓ rapporti con organi giudiziari e forze dell'ordine d'intesa col DS.

Nello specifico è stata elaborata una procedura interna le cui fasi sono le seguenti:

1. Al fine della tempestiva individuazione dei casi di dispersione scolastica e/o di frequenza irregolare gli insegnanti della scuola primaria e i coordinatori di classe della scuola secondaria di I e II grado sono invitati a monitorare la frequenza dei propri alunni/studenti

2. Al raggiungimento della soglia di allarme, pari al 40% di assenze, sia continuative che saltuarie, nell'arco di un mese, gli insegnanti sono tenuti a convocare e sollecitare personalmente e benevolmente la famiglia.
3. Qualora il problema persistesse i docenti sono tenuti a relazionare nel corso del mese successivo alla F.S. per attivare le procedure formali con l'intervento del Dirigente Scolastico e, successivamente, del servizio di assistenza sociale.

Poiché alla dispersione è strettamente legato l'aspetto della Legalità, verranno avviati anche dei corsi di formazione per i docenti sul cyberbullismo e sulla violenza verso i minori.

Si intende promuovere comunità educanti capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative. Inoltre il nostro istituto ha aderito ad iniziative del MIUR del Comune di Catania, della Polizia di Stato e del Telefono Arcobaleno sia per la formazione di docenti sui temi del bullismo e del cyberbullismo e degli abusi sui minori, ma anche per attività degli studenti della scuola di ogni ordine e grado riguardanti la legalità, la Costituzione, il bullismo e i diritti umani.

Azioni per contrastare il bullismo e il cyberbullismo

Al fine di contrastare azioni ed episodi di bullismo e cyberbullismo, sulla base delle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*, il nostro istituto ha individuato dall'a.s. 2021-22

- un referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- un team per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Verrà inoltre individuato un team d'emergenza; a tal fine è stato predisposto un [documento relativo agli interventi e alle azioni](#) che verranno messe in atto dal nostro istituto in termini di prevenzione e contrasto.

4.2 Rapporti scuola – famiglia

Il rapporto scuola-famiglia è uno dei canali privilegiati dai docenti di tutti gli ordini di scuola dell'istituto, nella certezza che solo con la collaborazione attiva della famiglia è possibile formare il cittadino della società del domani.

È necessario che docenti e genitori condividano l'interesse per il bambino prima e per l'adolescente successivamente, affinché gli uni e gli altri permettano una crescita ed uno sviluppo coerente e continuo del bambino-alunno, evitando che il discente possa vivere una sorta di effetto borderline determinato da atteggiamenti degli adulti talvolta anche contrastanti rispetto ad un'unica esperienza.

In quest'ottica i docenti dell'istituto coinvolgono i genitori nell'attività scolastica, costruendo con essi un rapporto che va al di là del mero incontro formalizzato relativo all'andamento scolastico degli allievi, previsto a conclusione del quadrimestre; purtroppo per tutto il perdurare dell'emergenza sanitaria gli incontri scuola-famiglia si svolgeranno in maniera ordinaria utilizzando la piattaforma meet.

4.3 Rapporti con il territorio

Il rapporto fra scuola, enti ed istituzioni del territorio è imprescindibile per il raggiungimento delle finalità formative degli alunni e per rispondere alle esigenze educative del contesto e degli *stakeholders* di riferimento.

Pertanto, si promuovono attività negoziali (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, ecc.) che favoriscano la sinergia fra i vari operatori.

Attualmente l'istituto collabora con i seguenti Enti ed Associazioni del territorio

- Tribunale dei Minori ed assistenti sociali che operano sulla Municipalità per riuscire a contenere casi di dispersione scolastica, di devianza minorile e per risolvere eventuali problematiche sociali
- Comune di Catania per progetti di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa riguardanti le attività sportive, le uscite didattiche, l'educazione ambientale, la legalità e l'arte
- ASP di Catania per l'effettuazione di screening di medicina scolastica, di iniziative di educazione alla salute e per la presa in carico sinergica degli alunni diversamente abili
- Associazioni Sportive e Culturali
- Cooperative del Terzo settore
- Regione, CONI e MIUR per la promozione dello Sport
- Reti di scuole per formazione, attività didattiche e iniziative di comune interesse.

4.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Ex Alternanza Scuola Lavoro)

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 che ha inserito i percorsi di alternanza scuola lavoro come parte integrante dei percorsi di istruzione di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado stabilendo anche un monte ore obbligatorio a partire dalle classi terze;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT.

L'Istituto Omnicomprensivo Pestalozzi è divenuto, a partire dall'a.s. 2015/16, Istituto Professionale per l'Enogastronomia e per l'Ospitalità Alberghiera con tre diversi indirizzi professionali:

- Enogastronomia - Servizi di Cucina
- Servizi di sala e di vendita
- Accoglienza turistica.

La scelta di tale indirizzo di studi di scuola secondaria di secondo grado è scaturita da vari fattori:

- Il turismo, in Sicilia, rappresenta un settore trainante per l'economia regionale, ed attualmente sta vivendo un momento positivo di sviluppo; esso rappresenta uno dei pochissimi settori in grado di fornire nuove opportunità occupazionali a fronte delle problematiche generalmente presenti nel mondo del lavoro.
- Il campo ristorativo sta vivendo, attualmente, uno sviluppo sempre crescente per rispondere alle nuove esigenze di un mercato che richiede sempre maggiore diversificazione, se si considera la nuova tendenza al consumo di pasti genuini fuori casa, all'incremento del *take-away*, del *fast food*, del *self-service* nonché del *catering*. In tale contesto, occorre dunque fortemente investire in risorse umane, al fine di formare profili professionali in grado di inserirsi in un mercato produttivo dinamico, esigente ed internazionale.
- La presenza sul territorio di un istituto professionale rappresenta fattivamente un valido supporto alla lotta alla dispersione scolastica, riuscendo a conciliare la duplice esigenza di quegli allievi che mostrano indolenza verso nuove realtà ed hanno bisogno di un supporto duraturo nel tempo garantendo la frequenza in un luogo conosciuto ed in un ambiente che continua a proteggerlo.

Il progetto sui Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), per i tre corsi di "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica" si propone di sperimentare un percorso formativo finalizzato allo sviluppo di competenze nel mondo del lavoro, nei suoi aspetti organizzativi ed economici e nella risoluzione di eventuali problemi pratici che si presentano durante lo svolgimento delle attività.

L'acquisizione di competenze specifiche favorirà l'approfondimento del profilo di figure professionali di riferimento e offrirà l'occasione di sviluppare capacità di confronto con le proprie aspirazioni in vista dell'elaborazione del proprio progetto di vita. Incontri con esperti di settore permetteranno l'approfondimento e l'affinamento di alcune tecniche nonché il confronto con le competenze già acquisite a scuola.

Il progetto si basa su:

- approccio e conoscenza delle aziende operanti sul territorio interessate ad azioni di alternanza scuola lavoro o stage formativi e ricognizione delle disponibilità di partner e di tutor
- avvio di contatti e gemellaggi con scuole presenti in regioni e nazioni diverse dalla Sicilia per confrontarsi e conoscere realtà e culture differenti dalla propria
- avvio di percorsi di alternanza scuola lavoro e stage formativi.

L'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera ha attivato convenzioni con diverse aziende del settore turistico ed enogastronomico e progetti di collaborazione con scuole sia del territorio ma anche estere, al fine di favorire scambi interculturali e di potenziare lo studio delle lingue straniere.

La scuola vanta anche delle convenzioni con associazioni di categoria come *Ristoworld Italy*

da sempre impegnata nella valorizzazione dei prodotti made in Italy in tutto il mondo e promotrice di fiere, eventi culinari, guinnes world record, concorsi dedicati alla cucina e al settore vitivinicolo.

Esperienze di accoglienza turistica e cucina verranno attivate anche all'interno dell'istituto, con iniziative mirate a costruire rapporti di continuità con tutti gli ordini di scuola presenti.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale e, con la legge n. 107/2015, hanno assunto carattere obbligatorio, permanente e strutturale.

Il Dirigente Scolastico, sulla base del piano di formazione deliberato dal Collegio dei Docenti e delle proposte del DSGA, sollecita la partecipazione del personale docente e non ad attività di formazione e aggiornamento coerenti con le finalità dell'istituzione e congruenti con il profilo professionale. In particolare:

- sarà dato impulso ad iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti interni all'istituzione scolastica volto all'utilizzo didattico degli strumenti tecnologici presenti nella scuola e all'acquisizione di metodologie didattiche innovative ed inclusive;
- sarà sostenuta l'adesione dei docenti ad iniziative di aggiornamento promosse da Enti autorizzati, da reti di scuole e dall'amministrazione scolastica su temi inerenti la professionalità docente;
- sarà favorita la partecipazione del personale ATA ad iniziative di formazione e di aggiornamento finalizzate al conseguimento di competenze per lo svolgimento di incarichi specifici.

La partecipazione del personale ai corsi e ai convegni è favorita anche in orario scolastico, compatibilmente con il funzionamento della scuola, perché si ritiene di fondamentale importanza la ricaduta di tali arricchimenti culturali sull'attività didattica.

5.1 Piano di Formazione ed Aggiornamento Personale Docente

LE SKILLS DEL DOCENTE INNOVATORE

La didattica delle competenze è la strada maestra per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona. Le azioni di accompagnamento che si intendono condurre per far acquisire le competenze digitali indispensabili alla professionalità docente saranno delineate adeguandosi ai livelli di partenza. Le azioni previste sono le seguenti: Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
Formazione base dei docenti per l'uso degli schermi interattivi
Formazione base dei docenti per l'uso delle Google App
Formazione sull'uso del Byod
Formazione sull'uso di mappe interattive
Formazione sulla gestione di social learning
Formazione su coding
Formazione su app per lo storytelling
Segnalazione di opportunità formative in ambito digitale
Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIGITO, IMPARO, INSEGNO

L'attività di formazione si configura come un percorso di potenziamento informatico per acquisire una certificazione ECDL, con escursioni tra i programmi utilizzabili in classe per nuovi scenari di insegnamento/apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DSA E BES: DOBBIAMO SOLO ATTREZZARCI E BISOGNA ESAMINARE LE SITUAZIONI

Il titolo prende spunto dagli acronimi che indicano i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e i Bisogni Educativi Speciali per sottolineare che i DSA, peculiari situazioni di funzionamento del cervello a fronte di normali capacità cognitive, talvolta possono essere nascosti tra situazioni di disagio socio-economico o culturale. L'obiettivo dell'unità formativa è fornire ai partecipanti le competenze per riconoscere tra i propri allievi i casi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, per realizzare un approccio corretto nei C.d.C., con gli alunni e le loro famiglie, e attuare strategie

didattiche adeguate, inclusive ed efficaci per l'intero gruppo classe, nel rispetto della normativa, prima e dopo la 170/2010.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il ruolo della nostra scuola nel contrasto al bullismo, al cyberbullismo e ad ogni forma di violenza su minori è molto importante e non può prescindere dall'adeguata formazione dei docenti, sulla base anche delle disposizioni normative e delle linee guida nazionali. L'attività dovrà valorizzare le buone pratiche attuate a scuola e permetterne la condivisione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento

ENGLISH NO PROBLEM

L'attività formativa per il potenziamento nella lingua inglese è volta all'acquisizione di una certificazione esterna e all'ideazione di attività didattiche con metodologia CLIL. Le unità formative saranno calibrate sul livello di partenza dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

La crescita personale e professionale dei docenti è considerata strategica per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della scuola e per lo sviluppo del territorio. Le azioni formative rivolte

ai docenti vengono dunque inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e costituiscono il Piano di Formazione e Aggiornamento dei Docenti.

La sua formulazione scaturisce dagli esiti dell'autovalutazione di Istituto, dagli obiettivi del Piano di Miglioramento, dalle peculiarità del contesto socioculturale della comunità scolastica e dai suoi specifici bisogni educativi ma anche dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti. Per tale ragione all'inizio di ciascun anno scolastico viene richiesto ai docenti dell'istituto di rispondere a un questionario di ricognizione dei bisogni formativi, che pone all'attenzione le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione per la formazione in servizio per il triennio 2022-2025:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Nel questionario è dato spazio anche all'espressione di richieste su particolari tematiche all'interno delle suddette aree o altre correlate con la specificità della scuola.

Il risultato della ultima rilevazione (novembre 2018) ha indicato le seguenti aree di maggiore interesse:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Inclusione e disabilità
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera.

Sono state indicate anche le seguenti tematiche specifiche: Lingua dei segni (LIS) e Braille; strategie per il rafforzamento delle competenze di base degli studenti; applicazione di metodologie attive; coding e pensiero computazionale; programmi di scambio con scuole europee; autismo; la comunicazione tra insegnanti e alunni e insegnanti e genitori; attività laboratoriali per la scuola dell'infanzia.

Altra richiesta è l'attivazione di corsi per la certificazione informatica o linguistica.

Il risultato della rilevazione conferma le aree di interesse rilevate nello scorso anno scolastico e da cui è scaturita la definizione delle azioni per le specifiche Unità Formative.

Le azioni formative vengono realizzate attraverso diverse modalità: aderendo alla progettazione dell'Ambiti Territoriali o delle scuole-polo, utilizzando le competenze professionali interne

all'istituzione scolastica oppure aderendo ad iniziative di istituzioni esterne, come Università, altre istituzioni scolastiche, enti pubblici, associazioni. Possono essere stipulati accordi con altre scuole per istituire reti per la formazione, al fine di ottimizzare le risorse e attuare proficui scambi di esperienze.

Sarà favorita la partecipazione dei docenti ad iniziative formative sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Sarà inoltre curata la formazione in ingresso per i docenti neoassunti, secondo le indicazioni fornite da MIUR e USR. Tutti i docenti infine verranno coinvolti in attività di informazione e formazione in materia di sicurezza, nei limiti delle risorse disponibili.

5.2 Piano di Formazione ed Aggiornamento Personale Ata

La formazione rivolta al personale ATA si pone come obiettivo l'acquisizione di nuove competenze e la maggiore professionalizzazione del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola.

❖ GECODOC

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DELL' EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LA FUNZIONALITÀ E LA SICUREZZA NEI LABORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Si allega [PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE](#).

6. ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili e coordinatori di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

L'**Organigramma** e il **Funzionigramma** consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti delle specifiche funzioni

6.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO

Nell'[organigramma](#) di istituto viene presentata la struttura organizzativa interna della nostra scuola rilevando i ruoli di tutte le figure presenti. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

6.2 FUNZIONIGRAMMA

Il [Funzionigramma](#) costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

6.3 MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Insegnamento 	2

Docente primaria	<p>Potenziamento relativo all'area organizzativa nella sua qualità di docente Primo Collaboratore Vicario del D.S. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione 	1
-------------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022- ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
	<p>Potenziamento relativo all'area organizzativa nella sua qualità di docente Secondo Collaboratore Vicario del D.S. Impiegato in attività di:</p> <p>Organizzazione</p>	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento dell'area motoria e delle competenze sociali e civiche con particolare riferimento alla pratica sportiva; alle attività di prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e del disagio giovanile; alla trasmissione di stili di comportamento sani;</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<p>Potenziamento-recupero dell'area matematico-scientifica, con particolare riferimento alle attività di sportello didattico in Matematica e nelle materie scientifiche. Realizzazione di un progetto teso alla preparazione alla prova INVALSI di Matematica nelle classi Seconde di scuola Secondaria di II grado.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	

A026 - MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	Potenziamento relative all'area organizzativo/didattica nella qualità di : <ul style="list-style-type: none"> • Coadiutore del DS- Responsabile della sede del Viale Nitta • Organizzazione 	1
	Potenziamento relativo all'area didattica con particolare riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Potenziamento dell'area motoria e delle competenze sociali e civiche con particolare riferimento alla pratica sportiva; alle attività di prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e del disagio giovanile; alla trasmissione di stili di comportamento sani. <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione anche con gli alunni della Scuola dell'Infanzia.	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Microlingua in Inglese in compresenza con ITP in tutte le classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

6.4 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Convocazione del Commissario straordinario. Tenuta ed aggiornamento del registro del conto corrente postale. Protocollo in entrata ed uscita della corrispondenza ordinaria ed elettronica ed adempimento delle procedure relative al protocollo informatico ed alle pubblicazioni all'albo pretorio. Sottoposizione della posta ordinaria e di quella elettronica al controllo giornaliero del Dirigente scolastico o del suo Vicario in caso di assenza del D.S. e, sulla base delle indicazioni ricevute, successivo smistamento della posta. Collaborazione con la direzione. Verbalizzazione riunioni delle RR.SS.UU. e relazioni sindacali.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione alunni con programma informatico; utilizzo del programma ARGO per l'inserimento dei dati riguardanti la didattica. Iscrizioni degli alunni e relativi registri, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, verifica tasse e contributi scolastici, richieste di esonero e rimborsi; dispersione scolastica; archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni. Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie.</p> <p>Tenuta e conservazione dei registri degli esami di idoneità. Registro perpetuo dei diplomi. Registro di carico e scarico dei diplomi. Verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti. Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro dei certificati. Avvisi rivolti ai genitori ed agli alunni e circolari interne. Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo, Prove INVALSI. Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami. Statistiche relative agli alunni. Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche degli alunni.</p> <p>Trattamento dei dati personali relativi agli alunni ed ai genitori secondo il codice della privacy e il nuovo Regolamento europeo di protezione dei dati personali. Trasmissione all'ASL degli elenchi degli alunni fino a 16 anni di età per il controllo della rispettiva situazione vaccinale. Corrispondenza con il Comune e gli Enti Locali.</p>

	<p>Archiviazione degli atti inerenti il settore didattico. Servizio di sportello inerente la didattica. Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni e loro successiva convocazione. Sostituzione dell'assistente amministrativo preposto all'ufficio protocollo in caso di sua assenza.</p> <p>Acquisto e tenuta magazzino del materiale necessario per le esercitazioni pratiche degli studenti dell'istituto professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera nei laboratori di Cucina, Sala-bar ed Accoglienza turistica in collaborazione con l'assistente tecnico. · Coordinamento delle procedure amministrative relative allo svolgimento del progetto del Rugby educativo in collaborazione con la società sportiva "Amatori".</p> <p>Collaborazione col D.S. per la sicurezza.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Redazione di certificati di servizio o dichiarazioni richiesti da tutto il personale docente e ATA, anche con ausilio di software e tenuta del Registro dei certificati rilasciati al personale. Registro matricola personale docente e ATA e tenuta dello stato personale e fascicoli personali del personale docente e ATA. Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti tutto il personale nel computer utilizzando il programma ARGO (contratti, assenze, scioperi, assemblee sindacali, organico docenti e ATA, trasferimenti, pensioni, statistiche etc).</p> <p>Aggiornamento stato personale e registro matricola. Registro delle assenze ed eventuali decreti di riduzione stipendiale del personale docente e ATA con eventuale richiesta di visite medico-fiscali su indicazione del D.S.. Acquisizione richieste di ferie/permessi. Predisposizione del prospetto riepilogativo mensile dei crediti e dei debiti orari del personale ATA e di quello delle assenze di tutto il personale, rilevazioni assenze mensili. Registro dei decreti relativi atti di assenza dal servizio del personale docente ATI, ATD e Supplente, Docente ed ATA. Predisposizione della documentazione e inoltro all'USP delle domande presentate dal personale per dichiarazione servizi pre- ruolo, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, buonuscita. Predisposizione della documentazione einoltro agli enti competenti delle pratiche dipensione.</p> <p>Compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto. Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente ed ATA. Richiesta e trasmissione notizie di tutto il personale. Convocazione supplenti docenti ed ATA in sostituzione del personale assente, compilazione contratti a tempo determinato.</p>

	<p>Richiesta della certificazione anti pedofilia al personale supplente e dell'autocertificazione sullo stato vaccinale a tutto il personale. Gestione delle procedure delle COL. Statistiche relative al personale. Registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche di tutto il personale. Trattamento dei dati personali relativi al personale secondo le norme del codice della privacy e del nuovo Regolamento europeo di protezione dei dati personali. Compilazione graduatorie, MAD, nuove inclusioni personale docente e ATA in collaborazione con il DSGA (inserimento nel SIDI, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.). Servizio di sportello inerente il personale. Coordinamento dell'ufficio del personale.</p> <p>Sostituzione del DSGA in sua assenza.</p>
Assistente tecnico area AR20	Assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche in compresenza del docente; manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico – scientifiche dei laboratori cui è addetto e preparazione del materiale per le esercitazioni
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	<p>Registro online</p> <p>Pagelle on line</p> <p>Modulistica da sito scolastico http://www.pestalozzi.cc/ic/modulistica/</p> <p>Gecodoc</p>

NB: Per tutto il perdurare dell'emergenza sanitaria, si prediligerà la modalità telefonica o telematica per la risoluzione dei problemi.

6.5. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Il rapporto fra scuola, enti ed istituzioni del territorio è imprescindibile per il raggiungimento delle finalità formative degli alunni e per rispondere alle esigenze educative del contesto e degli stakeholders di riferimento.

Pertanto, si promuovono attività negoziali (protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete, ecc.) che favoriscano la sinergia fra i vari operatori. Attualmente l'istituto collabora con i seguenti Enti ed Associazioni del territorio

- Tribunale dei Minori ed assistenti sociali che operano sulla Municipalità per riuscire a contenere casi di dispersione scolastica, di devianza minorile e per risolvere eventuali problematiche sociali
- Comune di Catania per progetti di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa riguardanti le attività sportive, le uscite didattiche, l'educazione ambientale, la legalità e l'arte
- ASP di Catania per l'effettuazione di screening di medicina scolastica, di iniziative di educazione alla salute e per la presa in carico sinergica degli alunni diversamente abili
- Associazioni Sportive e Culturali (Vulcano, Volley, etc)
- Cooperative del Terzo settore
- Regione, CONI e MIUR per la promozione dello Sport
- Reti di scuole per formazione, attività didattiche e iniziative di comune interesse.

❖ **AMBITO 9**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di ambito

❖ RETE REGIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

❖ OSSERVATORIO D'AREA PER LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

ALLEGATI

Allegato n. 1: Carta dei servizi

Allegato n.2: Regolamento di istituto

Allegato n. 3: Appendice al Regolamento generale di Istituto Misure per la prevenzione del contagio da Sars-CoV-2